

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	27/11/2017	2	<a href="#">Turismo, i conti non tornano Ora i Comuni contestano i dati</a> <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ADRIATICO FERMO	27/11/2017	3	<a href="#">Albergatori all' attacco: Conteggiati gli sfollati</a> <i>Chiara Morini</i>	5
CORRIERE ADRIATICO FERMO	27/11/2017	9	<a href="#">Agrate Brianza a Monsampietro Morico Sono stati donati nuovi banchi per la scuola</a> <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	27/11/2017	7	<a href="#">Il sindaco si trasforma in chef e cucina per i tanti volontari</a> <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	27/11/2017	8	<a href="#">Centro commerciale a Pieve Torina Sciapichetti: Un segnale di rinascita</a> <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	27/11/2017	14	<a href="#">Foligno - Ammodernamento dell'aeroporto "Prima di investire servono idee chiare"</a> <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	27/11/2017	14	<a href="#">Bevagna - Celebrata la Virgo Fidelis con il generale Del Sette "Sempre bello tornare qui"</a> <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	27/11/2017	15	<a href="#">Umbertide - Scopre un rettile in casa Decisivi i vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	11
NAZIONE SIENA	27/11/2017	35	<a href="#">Protezione civile anche per i "pet"</a> <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO ANCONA	27/11/2017	34	<a href="#">Addio Diabolik, cuore d'oro</a> <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERMO	27/11/2017	33	<a href="#">Sisma e neve: ben assistite duemila persone</a> <i>Angelica Malvatani</i>	14
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/11/2017	32	<a href="#">Caldarola, il sindaco cucina per ringraziare i volontari</a> <i>Redazione</i>	15
CENTRO	27/11/2017	2	<a href="#">La preoccupazione di Di Marco dopo il crollo</a> <i>Simona De Leonardis</i>	16
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	27/11/2017	3	<a href="#">Lavori sulla superstrada Traffico in tilt, lunghe code</a> <i>L. Marc</i>	18
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	27/11/2017	10	<a href="#">Allerta meteo Scopri l'app</a> <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	27/11/2017	12	<a href="#">Gruppo protezione civile Valconca Cerchiamo volontari da formare</a> <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DI AREZZO	27/11/2017	13	<a href="#">Emergenze e calamità Anche per gli animali serve la Protezione civile</a> <i>Enpa Sezione Di Arezzo</i>	21
LATINA OGGI	27/11/2017	4	<a href="#">Fondi persi, Lbc nel mirino</a> <i>Marianna Vicinanza</i>	22
MESSAGGERO	27/11/2017	15	<a href="#">Tragedia Rigopiano i soccorsi devianti per i raccomandati = Soccorrevano i raccomandati Così Rigopiano fu abbandonato</a> <i>Paolo Mastri</i>	23
MESSAGGERO ABRUZZO	27/11/2017	3	<a href="#">Carabinieri in congedo fuori dalle scuole</a> <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO FROSINONE	27/11/2017	3	<a href="#">Vico, i migranti diventano veri paesani = Quando il migrante diventa un paesano</a> <i>Pierfederico Pernarella</i>	26
NAZIONE LUCCA	27/11/2017	35	<a href="#">Protezione civile anche per i "pet"</a> <i>Redazione</i>	28
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/11/2017	4	<a href="#">Perugia - Alberi caduti per pioggia e vento</a> <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/11/2017	30	<a href="#">La rocca di Arquata risorgerà Franchi: in arrivo i fondi necessari</a> <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/11/2017	33	<a href="#">Sisma e neve: ben assistite duemila persone</a> <i>Redazione</i>	31
TIRRENO PISTOIA	27/11/2017	12	<a href="#">Grazie a "Cittadino informato" linea diretta con il Comune</a> <i>Redazione</i>	32
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	27/11/2017	7	<a href="#">Maltempo, barca affonda al Mandracchio Recuperata con i palloni dai vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	33
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	27/11/2017	9	<a href="#">In azione la banda della Golf grigia cassaforte aperta e casa devastata</a> <i>Giacomo Quattrini</i>	34
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	27/11/2017	12	<a href="#">Volontario della protezione civile muore d'infarto</a> <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	26/11/2017	1	<a href="#">- Terremoto Marche: il sindaco di Caldarola si mette ai fornelli per la Protezione Civile - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2017

meteoweb.eu	26/11/2017	1	- Allerta Meteo, la protezione civile: "freddo intenso e venti tempestosi in arrivo al Sud" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	37
ansa.it	26/11/2017	1	Sindaco Caldarola chef per volontari - Marche <i>Redazione</i>	39
ansa.it	26/11/2017	1	In arrivo freddo e venti burrasca al Sud - Ultima Ora <i>Redazione</i>	40
askanews.it	26/11/2017	1	Marche, inaugurata a Pieve Torina area commerciale post sisma <i>Redazione</i>	41
comunicati.comune.prato.it	26/11/2017	1	Protezione civile, dal cfr allerta per meteo Prato <i>Redazione</i>	42
iltirreno.gelocal.it	26/11/2017	1	Schianto aereo con salvataggio a Coltano <i>Redazione</i>	43
iltirreno.gelocal.it	26/11/2017	1	Cadono massi a Cantagallo, chiusa e riaperta la strada <i>Redazione</i>	44
nove.firenze.it	26/11/2017	1	Vento forte: scattata l'allerta gialla a Firenze <i>Redazione</i>	45
sienafree.it	26/11/2017	1	I Vigili del Fuoco partecipano all'esercitazione di protezione civile "Crete Senesi 2017" - FOTO <i>Redazione</i>	46
cronachemaceratesi.it	26/11/2017	1	Nove negozi e murales d'arte; autore, - ecco l'area commerciale di Pieve Torina <i>Redazione</i>	47
umbriadomani.it	26/11/2017	1	Amelia, il Comune e il Cesvol incontrano le associazioni per parlare di Safety e security <i>Redazione</i>	48
umbriadomani.it	26/11/2017	1	Bevagna, celebrazioni della Virgo Fidelis con il Generale del Sette <i>Redazione</i>	49
arezzonotizie.it	26/11/2017	1	Da campo nomadi a base per le attività di protezione civile: il bando dell'amministrazione aretina <i>Redazione</i>	50
CENTRO L'AQUILA	27/11/2017	8	Il vento incastra due gru in centro storico <i>Redazione</i>	51
CENTRO L'AQUILA	27/11/2017	12	Il Morrone sorvegliato dal satellite <i>Federico Cifani</i>	52
corrieredellumbria.corr.it	26/11/2017	1	L'Arma in festa per la Virgo Fidelis col comandante generale Tullio Del Sette <i>Redazione</i>	53
lanotiziaquotidiana.it	26/11/2017	1	Bevagna, il generale Del Sette alle celebrazioni della Virgo Fidelis <i>Redazione</i>	54
latinaoggi.eu	26/11/2017	1	Consiglio comunale, sede della protezione civile e revisori dei conti tra i temi <i>Redazione</i>	55
met.cittametropolitana.fi.it	26/11/2017	1	Neviccate leggere sui passi appenninici nella mattina di domenica 26 novembre <i>Redazione</i>	56
met.cittametropolitana.fi.it	26/11/2017	1	Meteo, lunedì e 27 novembre possibili diffuse gelate nella Metrocittà; <i>Redazione</i>	57
notiziediprato.it	26/11/2017	1	Allerta meteo "giallo" per il forte vento, possibili neviccate sopra 600 metri di quota <i>Redazione</i>	58
rietilife.com	26/11/2017	1	Terminillo, torna la neve sulla montagna reatina <i>Redazione</i>	59
terzobinario.it	26/11/2017	1	Vaccino antinfluenzale, pronte nel Lazio 931 mila dosi <i>Redazione</i>	60
UMBRIALEFT.IT	26/11/2017	1	Bevagna ospita le celebrazioni della Virgo Fidelis, Patrona dei Carabinieri <i>Redazione</i>	61

## Turismo, i conti non tornano Ora i Comuni contestano i dati

[Redazione]

Turismo, i conti non tornano> Ora i Comuni contestano i dati Il report fornito dalla Regione assegna al Fermano un -7,32% di arrivi e un -11,5% di presenze; Il sindaco Berdini: Più gente dell'anno scorso. Sebastiani: La stagione è stata strapiena FERMO Tra numeri gonfiati (o sgonfiati) e un sistema pieno di falle, ancora non è dato sapere se nel Fermano quest'anno i turisti sono aumentati o diminuiti. I dati forniti qualche giorno fa dall'Osservatorio regionale non corrispondono infatti alla percezione degli albergatori. Fatto strano, visto che sono proprio i titolari delle strutture ricettive a comunicare alla Regione arrivi e presenze. Per farlo, utilizzano un programma di nome Istrice che nel tempo, però, ha dato parecchi problemi. Per questo da giugno è stato modificato. I numeri in questione si riferiscono al periodo che va da gennaio a settembre e parlano, per il Fermano, di un -7,32% in termini di arrivi e di un -11,5% per le presenze. Dati che però per molti non corrispondono al vero. E i Comuni vogliono vederci chiaro. Hanno preso una cantonata, dice il sindaco di Pedaso Vincenzo Berdini. La stagione è andata benissimo e c'è stata più gente dello scorso anno. Cercheremo di capire che tipo di analisi hanno fatto per arrivare a questi risultati e, se non riusciranno a dimostrare quello che dicono, chiederemo che si scusino e che smentiscano quello che hanno comunicato. Ad occuparsi della questione a Pedaso è il vicesindaco. Abbiamo avuto una sorta di agitazione da parte dei titolari delle strutture turistiche perché se con loro questo drastico calo non c'è stato, spiega Carlo Bruti. Secondo la Regione, la cittadina rivierasca ha più che dimezzato le presenze, passate dalle 51.617 dello scorso anno alle 24.394 di questo. In netta diminuzione anche gli arrivi: da 8.002 a 5.446. Un calo così sensibile - continua Bruti - sarebbe stato visibile a occhio nudo, soprattutto in un paese piccolo come il nostro. Ho provato a contattare la Regione per avere spiegazioni, ma non sono stati in grado di rispondermi. Secondo il vicesindaco il problema sta tutto nel sistema di caricamento dei dati che, prima di essere modificato, continuava a contare i turisti anche dopo che se n'erano andati. Se fosse vero, i numeri della prima metà dell'anno e di quelli precedenti sarebbero quindi gonfiati. Da qui il crollo registrato dalla cittadina. Mi viene da pensare - continua il vicesindaco - che i dati di quest'anno siano il risultato di una media tra il vecchio e il nuovo sistema. Probabilmente finora c'è stato un incremento all'eccesso che però risulterebbe anche sovradimensionato rispetto alle potenzialità offerte da Pedaso. Purtroppo i dati sono stati certificati dall'Istat e, anche se l'errore fosse riconosciuto, per gli anni passati non si potrà fare niente. In base al report dell'Osservatorio, gran parte della provincia sembra aver perso appeal. Da quello che mi risulta - dice l'assessore al Turismo di Porto Sant'Elpidio Milena Sebastiani - il 2017 è stato un anno strapieno. Secondo la Regione il Comune avrebbe perso quasi 39mila presenze, passando dalle 508.994 del 2016 alle 470.211 di quest'anno, e quasi 7mila arrivi (da 46.993 a 40.085). Se c'è stato un calo - continua Sebastiani - sarà stato dovuto alla presenza dei terremotati. Non ho ancora sentito le strutture ricettive per avere il loro parere. Lo farò il prima possibile. Il terremoto e la chiusura del Verde Mare hanno fatto sentire il loro peso sul turismo del capoluogo, dove le presenze sono passate da 938.317 a 801.312 e gli arrivi da 94.903 a 94.253. Un esito preannunciato visti la chiusura per il sisma di molti dei luoghi di richiamo e il futuro incerto del campeggio. La città cercherà ora di risollevarsi con le iniziative di Natale, in attesa della riapertura dei suoi gioielli. In controtendenza Porto San Giorgio che ha visto le presenze aumentare (da 167.532 a 233.793), nonostante il calo degli arrivi (da 35.922 a 33.757). Anche qui, però, i numeri non sembrano corrispondere alla realtà. La percezione degli albergatori dice l'assessore al Turismo Elisabetta Baldassarri - è al ribasso rispetto ai dati regionali. Il problema è ancora una volta Istrice che, con il vecchio sistema, non riusciva a distinguere tra chi arrivava in città per turismo e chi per altre ragioni, terremotati e richiedenti asilo in primis. Il problema - spiega Baldassarri - è alla fonte. Ogni mese le strutture ricettive devono comunicare arrivi e presenze alla Questura. Quelle più grandi usano un software interno e i dati prodotti probabilmente sono gli stessi che vengono inviati alla Regione. La questione non si pone invece per quelle più piccole, visto che la comunicazione viene fatta

dagli operatori lat. Numeri gonfiati anche qui, dunque, dove a quelli dei turisti si sono sommati quelli di chi turista non era. Tra i piccoli comuni Belmonte Piceno ha più che raddoppiato le presenze. Piccoli numeri - dice il sindaco Ivano Bascioni - ma che rapportati alla grandezza del paese e al numero delle strutture ricettive sono molto positivi. Un risultato frutto di diverse iniziative che hanno richiamato turisti dai dintorni e da fuori. E del museo archeologico che negli ultimi anni ha fatto registrare un significativo aumento di visitatori. A Belmonte il turismo pare non aver risentito del terremoto. Abbiamo cercato - dice Bascioni - di riportare il prima possibile tutto alla normalità. Il 30 ottobre dell'anno scorso in paese erano in programma una castagnata e un cinquantesimo di nozze ed entrambi si sono svolti. Anche se i danni sono in linea con quelli di altri paesi, cerchiamo di andare avanti senza piangerci addosso. Francesca Pasquali RIPRODUZIONE RISERVATA In alto il vicesindaco di Fermo Trasatti con l'assessore al turismo di porto Sant'Elpidio Milena Sebastiani. A sinistra una spiaggia Tra numeri gonfiati (o sgonfiati) e un sistema pieno di falle non è ancora chiaro se i turisti sono aumentati o diminuiti -tit\_org- AGGIORNATO -

## Albergatori all'attacco: Conteggiati gli sfollati

*Il presidente dell'Ataf boccia i numeri: Non ci convincono*

[Chiara Morini]

Albergatori all'attacco: Conteggiati gli sfollati Il presidente dell'Ataf boccia i numeri: Non ci convincono) PORTO SAN GIORGIO Anche se è già inverno, la passata stagione trasmette i dati alla estiva continua a far parlare di ha sommati, se e a scaldare le discussioni. E non solo perché secondo gli albergatori è potuto distinguere tra un turista bergatore i dati diffusi dalla Regione e un ospite presente più a lungo. gione quelli sulle presenze perO ha inciso il numero demtenderci non sarebbero precisi in città? Probabilmente, ma anche per tutta una serie di questioni legate agli chalet e a Comu - tutto il settore turistico. Per saperne si apprende che il loro numero era relativamente più basso, la soluzione non può essere quella di promuovere, far conoscere dicendo che La diconoscere, e destagionalizzare, l'offerta Un'offerta turistica in mostra che solotta. un offerta turistica in presenza integrata articolata che includa la collaborazione di tutti i disastri terremoto, la possiamo trovare ro può offrire il suo contributo nell'aumento del numero di presenze. Ma andiamo a vedere i pernottamenti medi. Perché il confronto si è fatto oggettivo quello dell'aumento quando poco più di una settimana fa la Regione Marche sembrerebbe dar ragione ai dati delle presenze degli albergatori, che pur tunstiche, stando ai quali l'aumento di Porto San Giorgio sarebbe positivo per il turismo, non ne sono convinti gli albergatori che abbassato i prezzi. gatori dell'Ataf, che per bocca E 11 01, si lamenta il proprio presidente, Gianluca Vecchi, fanno sapere che Permetterebbero Questi dati non ci convincono. L'aumento non è certo un segno positivo, perché nelle presenze sono stati conteggiati gli ospiti dei paesi colpiti dal terremoto. di fare una valutazione positiva sull'andamento turistico, i balneari, come noto, sono alle prese con gli alti livelli dei costi delle tasse, aspetto questo, peraltro, comune anche agli alberghi. Ma loro, i balneari, hanno lavorato meglio degli hotel, e c'è chi osa commentare che le loro sarebbero Lacrime esagerate, visto che le spiagge erano piene. Guerra tra poveri? Assolutamente no, anche perché sugli chalet, con tutte le difficoltà che hanno, pende ancora la spada di Damocle della Bolkestein. Le risposte La questione potrebbe sembrare senza speranza di soluzione, e invece, almeno sulla carta, crisi e difficoltà economiche permettendo, tutto si potrebbe risolvere con un'offerta turistica integrata, diversa, più articolata nel corso dell'anno, che con l'aiuto di tutti, ognuno per la propria parte, contribuisca ad allungare gli arrivi. Ovvero: creiamo occasioni e la gente viene. La ricetta è ancora degli albergatori, ma di certo, se "cucinata" bene, può andare anche a vantaggio di tutte le strutture. Ci sono gare sportive o vengono i neocatecumenali? Gioiscono anche i negozi. Ci sono eventi come l'ultima fiera d'autunno? Oltre ai negozi si fa conoscere l'intera città. E chissà che con il lancio di Natale anticipato (e dei dinosauri), non si possa avere qualche presenza in più anche in un periodo tradizionalmente morto, come le festività natalizie. Chiara Morini RIPRODUZIONE RISERVATA/ Si lamentano i balneari ma si parla di Lacrime esagerate, perché le spiagge erano piene Gianluca Vecchi con alcuni albergatori in una foto d'archivio -tit\_org- Albergatori all'attacco: Conteggiati gli sfollati

## Agrate Brianza a Monsampietro Morico Sono stati donati nuovi banchi per la scuola

[Redazione]

Agrate Brianza a Monsampietro Morico Sono stati donati nuovi banchi per La scuola A Monsampietro Morico visita del sindaco Ezio Colombo di Agrate Brianza, unitamente ad una rappresentanza della Protezione Civile di Agrate Brianza guidata dal coordinatore Angelo Stellin e dai volontari dell'associazione Portindog e UDA. Accolti dal Sindaco Romina Gualtieri, dai volontari della Protezione civile di Monsampietro Morico, guidati dal coordinatore Alberto Cruciani, gli amici hanno donato una significativa vicinanza alla cittadinanza tutta, ed in particolare alla scuola "Giovanni Paolo II" donando nuovi banchi, sedie e lavagne, mentre l'associazione Portindog, ha reso dono di materiale per gli amici a "quattro zampe". Un caloroso ringraziamento rivolgo alla Città di Agrate Brianza, al Sindaco ed all'Amministrazione tutta, per l'encomiabile vicinanza manifestata sin dal primo momento dell'emergenza, e che, perdurante nel tempo, rappresenta il consolidarsi di autentici rapporti di collaborazione istituzionale, simbolo e modello del grande cuore dell'intera Nazione Italia, -tit\_org-

## Il sindaco si trasforma in chef e cucina per i tanti volontari

*Un evento dedicato alla Protezione civile, attestati e cena con prodotti tipici*

[Redazione]

Il sindaco di Caldarola, Luca Maria Giuseppetti, si trasforma in chef e cucina per i tanti volontari. Un evento dedicato alla Protezione civile, attestati e cena con prodotti tipici. LA PERFORMANCE CALDAROLA Si spoglia del tricolore e indossa il grembiule per guidare, questa volta, non il paese ma la cucina. E' il sindaco di Caldarola, Luca Maria Giuseppetti, che venerdì scorso ha deciso di mettersi ai fornelli per una cena in onore della Protezione Civile delle Marche. Se è vero che si cucina sempre pensando a qualcuno, altrimenti si sta solo preparando da mangiare, il primo cittadino di Caldarola, nella preparazione dei suoi manicaretti, ha pensato ai volontari della protezione civile regionale, arrivati da diversi Comuni delle Marche, che hanno aiutato Caldarola a superare i momenti più bui subito dopo il terremoto che ha messo in ginocchio Caldarola lo scorso anno. La festa bis Dopo l'importante manifestazione organizzata il mese scorso per omaggiare l'Emilia Romagna, con la consegna della cittadinanza onoraria all'assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo, era più che doveroso - spiega l'amministrazione - da parte di Caldarola ringraziare anche la Regione e tutti i Comuni delle Marche che hanno inviato i propri volontari. Una serata ricca di emozioni e allegria, esempio di come la vita e la solidarietà proseguano anche nelle difficoltà. Se è vero che ci vorranno anni prima che Caldarola possa tornare a splendere come prima, quello che non ha mai smesso di brillare è il legame della comunità. Una famiglia che dopo il sisma si è allargata, accogliendo le tante persone arrivate a Caldarola per aiutare i cittadini in difficoltà. E' stata una bella serata ricca di emozioni ma soprattutto di allegria - ha detto il sindaco Giuseppetti -. Grazie alla volontaria Tamara Carducci, referente locale della Protezione Civile, abbiamo idealmente abbracciato i nostri amici marchigiani ai quali abbiamo fatto assaggiare alcuni prodotti tipici dell'entroterra maceratese. Oltre agli affettati tipici come antipasto, alle penne al fumé e al maialino arrosto con contorno, cucinati da me, abbiamo mangiato crostate e tozzetti e bevuto la nostra vernaccia. Sessanta attestati Al termine della cena sono stati consegnati gli attestati di stima agli oltre 60 volontari presenti al convivio. Non è la prima volta che il sindaco di Caldarola decide di indossare il grembiule e mettersi ai fornelli per il proprio paese: due anni fa, in occasione della cena per la festa del patrono San Martino, furono tanti i cittadini che ebbero il piacere di degustare la cucina del sindaco nelle scuderie del palazzo dei cardinali Palletta. Un momento che i caldarolesi ricordano ancora con nostalgia, soprattutto per una piazza, quella del palazzo comunale, che oggi si può solo attraversare in auto. Giulia Sancricca RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco di Caldarola Luca Maria Giuseppetti in versione chef -tit\_org-

## Centro commerciale a Pieve Torina Sciapichetti: Un segnale di rinascita

[Redazione]

Centro commerciale a Pieve Terina Sciapichetti: Un segnale di rinascita Un segno concreto della volontà di rinascita che questo territorio manifesta con l'riawio delle attività economiche e dei servizi alla popolazione: ha commentato, con queste parole, l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti, l'inaugurazione dell'area commerciale post sisma allestita a Pieve Torina e realizzata sul fronte "strada provinciale" (lottizzazione Rosi). Su una superficie complessiva di 510 metri quadri, ospita, al momento, nove attività produttive che hanno chiesto di essere deloca Lizzate in strutture temporanee per riprendere l'attività commerciale o professionale. Riaprono i battenti un negozio d'intimo, un giornalaio, una ferramenta, uno studio di consulenza, uno studio tecnico, un bar e pizzeria, una parrucchiera e solarium, un ristorante, un alimentare. Un piccolo passo, mosso nella giusta dirzione ha sottolineato Sciapichetti. -tit\_org-

Ronconi polemico: "Che fine hanno fatto i Canadair"?

## **Foligno - Ammodernamento dell'aeroporto "Prima di investire servono idee chiare"**

[Redazione]

noncolli polemico: "Che fine hanno fatto i Canadair? Ammodernamento dell'aeroporto "Prima di investire servono idee chiare > FOLIGNO Il progetto di ammodernamento per l'aeroporto innesca subito reazioni. A intervenire, in proposito, è l'ex parlamentare Maurizio Ronconi: "L'Enac investirà 2 milioni per un ristorante e per la ristrutturazione della palazzina dell'aeroporto di Foligno. Per fare cosa? Ricordo - afferma Ronconi - che l'infrastruttura fu dotata di una pista asfaltata perché doveva divenire sede degli aerei Canadair della Protezione Civile. Non se ne è visto mai nessuno. Per favore allora prima di investire danari pubblici si dica cosa si vuoi fare dell'aeroporto. Si rischia di ristrutturare una palazzina per fare un ristorante nel deserto senza contare che fu in parte ristrutturata con fondi della ricostruzione post sismica e poi di nuovo abbandonata". -tit\_org- Foligno - Ammodernamento dell aeroporto Prima di investire servono idee chiare

A Bevagna emozioni e riconoscimenti

## Bevagna - Celebrata la Virgo Fidelis con il generale Del Sette "Sempre bello tornare qui"

[Redazione]

A Bevagna emozioni e riconoscimenti Celebrata la Virgo Fidelis con il generale Del Sette "Sempre bello tornare qui > BEVAGNA Una giornata densa di emozioni e carica di significato quella che si è svolta a Bevagna occasione della cerimonia di commemorazione della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma. Ospite d'eccezione infatti il comandante generale Tullio Del Sette. Dopo la messa nella chiesa di San Michele al teatro Torti sono stati consegnati gli attestati di benemerita a chi si è distinto per l'impegno e l'attaccamento all'Arma. Riconoscimento anche ad alcuni volontari della protezione civile e a un rappresentante del neonato gruppo della Valnerina, da poco costituitosi ma già attivo ed efficiente. Oltre ai sindaci e vice dei Comuni del comprensorio erano presenti alla cerimonia anche il sottosegretario Gianpiero Bocci, l'assessore regionale Luca Barberini e Donatella Porzi, presidente del consiglio regionale. Il generale Tullio Del Sette non ha nascosto il piacere e l'emozione di poter festeggiare questa importante ricorrenza nella sua Bevagna, borgo dove ha vissuto da bambino e dove suo padre ha prestato servizio come carabiniere. "Non dimenticherò mai quando il primo dicembre 2013 - ha detto Del Sette - venni insignito della cittadinanza onoraria. L'emozione di quel momento è rimasta impressa in me nel tempo e mi riporta alla memoria la mia famiglia". "È un onore per noi - ha risposto il sindaco Annarita Falsacappa - saperla nostro concittadino". La giornata si è conclusa con un momento conviviale che ha fatto ulteriormente apprezzare le doti di umanità del generale, il quale si è concesso ai numerosi presenti per strette di mani e foto. -tit\_org- Bevagna - Celebrata la Virgo Fidelis con il generale Del Sette Sempre bello tornare qui

## **Umbertide - Scopre un rettile in casa Decisivi i vigili del fuoco**

[Redazione]

Scopre un rettile in casa Decisivi i vigili del fuoco!> UMBEimDE Incredibile ma vero. I vigili del fuoco di Città di Castello sono dovuti intervenire nella giornata di sabato in un'abitazione nella zona di Montecastelli, da dove era partito un allarme insolito per la stagione. Una signora aveva chiamato il distaccamento tifemate, molto impaurita, perché aveva visto un rettile scorrazzare in totale libertà all'interno della sua abitazione. Superata l'iniziale incredulità la squadra ha raggiunto il luogo indicato, trovando subito conferma dell'allarme lanciato. Una serpe si era nascosta in un'intercapedine dell'abitazione, prontamente catturata dai pompieri. La donna aveva portato dentro legna da ardere, forse il rettile si era nascosto precedentemente nella catasta, Le temperature non rigide hanno fatto il resto. 4 -tit\_org-

**LA RICHIESTA****Protezione civile anche per i "pet"**

[Redazione]

LA E' NECESSARIO mettere a disposizione del Paese servizi di protezione civile anche per gli animali e le loro famiglie: una decisione in merito non è più rinviabile. Lo ribadiscono le associazioni animaUste (Animalisti Italiani, Enpa, Lav, LNDC.Leidaa e Oipa) che da tempo si battono per questo obiettivo e che nei giorni scorsi hanno promosso, nella sala Milde lotti della Camera dei deputati, una tavola rotonda su 'Gli interventi delle associazioni animaliste nelle calamità'. Le associazioni chiedono che durante l'esame dello schema di decreto legislativo sulla protezione civile da parte della Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del prossimo 6 dicembre, e nelle sedi parlamentari preposte, sia introdotta una previsione che contempli esplicitamente, tra gli obiettivi della protezione civile, il soccorso, l'assistenza e la tutela degli animali. -tit\_org- Protezione civile anche per i pet

**SENIGALLIA PESCATORE E VOLONTARIO, SANDRO MENGONI AVEVA 57 ANNI**

## **Addio Diabolik, cuore d'oro**

[Redazione]

SENIGALLIA PESCATORE E VOLONTARIO, SANDRO MENGONI AVEVA 57 ANNI Addio Diabolik, cuore d'oro - SENIGALLIA- ADDIO Diabolik, domani i funerali alle 15 in Cattedrale. Sandro Mengoni si è spento ieri mattina alle 11,30, aveva 57 anni. Ad ucciderlo nella sua abitazione, un arresto cardiaco. Lascia il fratello Stefano e la sorella Sandra, Amato da tutti, si portava dietro il soprannome di Diabolik fin da bambino: lo chiamavano così per via della somiglianza dei suoi occhi, con quella dell'eroe dei fumetti. Ma Diabolik non era l'unico soprannome di Sandro, al Porto della Rovere, lo conoscevano tutti come Il Comandante: da sempre lavorava come pescatore ed era molto attivo durante le iniziative che venivano organizzate di tanto in tanto al porto. Era sempre pronto a fare tutto: pulire, cucinare - spiegano gli amici del porto -. Passava, si parlava un po' di tutto era una persona molto divertente, trovava sempre il modo di farci ridere. I pescatori provetti si rivolgevano a lui per chiedere consigli e Sandro, non si sottraeva mai di aiutare nessuno. Negli ultimi anni, si era messo a disposizione degli altri diventando volontario della Protezione Civile. Una persona molto generosa e semplice - spiega Maurizio Mangialardi, sindaco di Senigallia -. Ci teneva molto ad appartenere al corpo di volontari della Protezione Civile. Lo ricordiamo con grande affetto e ci stringiamo al dolore dei familiari a cui porgo le condoglianze mie e di tutta l'amministrazione comunale ma anche dei tanti volontari che spesso si sono trovati a fianco a Marco. Da sempre viveva alla Capanna, il quartiere che si affaccia sull'omonima via dove Sandro Mengoni era conosciuto da tutti. Era lì che era cresciuto da bambino, era lì che avevano iniziato a chiamarlo Diabolik ed è lì che ieri, dopo l'accaduto si è diffusa la tragica notizia. Il 57enne da sempre era cliente dell'ex Bar Môme di via Capanna, dove trascorreva parte del suo tempo libero. Un locale frequentato anche da altri pescatori come lui, che da ieri piangono l'amico e collega. Nel pomeriggio di ieri nell'obitorio dell'Ospedale di Senigallia è stata aperta la camera ardente. Tanti gli attestati di vicinanza ricevuti dalla sorella ed il fratello. Dopo la cerimonia funebre la salma sarà sepolta nel cimitero Le Grazie. -tit\_org- Addio Diabolik, cuoreoro

## Sisma e neve: ben assistite duemila persone

[Angelica Malvatani]

FA scuola il sistema sanitario fermano, il Pass, il Punto di assistenza assistito in occasione dell'emergenza sisma, è stato protagonista al congresso nazionale dell'associazione italiana "Medicina delle catastrofi". Una organizzazione complessa e delicatissima quella messa in piedi nei giorni, del sisma, che è stata molto apprezzata a Pistoia, sede del congresso. A relazionare il direttore del distretto, Vincenzo Rea, che ha raccontato quei giorni drammatici: Abbiamo mostrato le fotografie dei grandi danni dell'ospedale di Amandola, gravemente lesionato, ma anche le immagini dell'ondata eccezionale di maltempo che ha colpito i nostri tenitori proprio in quei giorni - riferisce -. Emergenza su emergenza, dunque, che dal punto di vista sanitario andava assolutamente gestita. L'intervento nasceva dalla necessità di assicurare o ripristinare i livelli essenziali di assistenza sanitaria in caso di disastro, con una perfetta integrazione con le attività della Protezione civile, integrando e superando concetti di medicina delle catastrofi. Le necessità più urgenti erano quelle di assicurare assistenza psicologica e sociale alla popolazione, supportare il disagio mentale, ma anche le necessità dei familiari dei malati e degli anziani: L'altro fronte - aggiunge Rea - è stato quello della prevenzione e della sanità pubblica, con il controllo delle acque, degli allevamenti, una sorveglianza epidemiologica anche sulla sanità animale. Abbiamo messo in rete tutti i soggetti interessati a partire dal 118 per arrivare ai servizi sociali dei comuni. A Fermo i cittadini sfollati hanno trovato riparo nelle palestre, una cinquantina di persone, in 200 erano nella palestra di Montefortino, 223 gli sfollati di Amandola e 40 a Grottazzolina. A Porto Sant'Elpidio sono arrivate 1.500 persone, all'hotel Holiday è stato allestito il centro più importante: Nella nostra Area Vasta 4 abbiamo attivato tutti i mezzi di soccorso avanzati, da ogni angolo del territorio, alla fine abbiamo assistito circa 2 mila persone in condizione di reale necessità. A Porto Sant'Elpidio è stato allestito il punto di assistenza sanitaria, integrato con i distretti di Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio, era una struttura multifunzionale nella quale il personale sanitario si è dimostrato in grado di espletare l'assistenza di base e quella socio sanitaria. La configurazione tipo ha previsto l'attivazione di un'area di segreteria, una di accoglienza e registrazione, gli ambulatori per le attività di Medicina generale, Pediatria di libera scelta, assistenza infermieristica e fisioterapica, un'area per il supporto psicologico e di assistenza sociale. La configurazione del Pass è stata implementata con un presidio farmaceutico territoriale ed un punto avanzato di cure domiciliari. Angelica Malvatani IL DIRETTORE REA Efficace intervento sanitario in tutto il territorio in sinergia con la Protezione civile Rea (a dx) con Piero Paolini, direttore Grandi emergenze della Toscana -tit\_org-

## Caldarola, il sindaco cucina per ringraziare i volontari

[Redazione]

Caldarola, il sindaco cucina per ringraziare i volontari IL SINDACO di Caldarola Luca Maria Giuseppetti sveste la fascia, si arma di mestolo e si mette ai fornelli per la protezione civile delle Marche. Ha voluto ringraziare così i tantissimi volontari arrivati da diversi Comuni della regione, che hanno aiutato il suo paese a superare i momenti più bui dopo il terremoto. E' stata una bella serata ricca di emozioni e di allegria - ha dichiarato il primo cittadino -. Grazie alla volontaria caldarolese Tamara Carducci, referente locale della protezione civile, abbiamo idealmente abbracciato tutti i nostri amici marchigiani, a cui abbiamo fatto assaggiare alcuni prodotti tipici dell'entroterra maceratese. Oltre agli anettati come antipasto, alle penne al fumé e al maialino arrosto con contomo, cucinati da me personalmente, abbiamo mangiato crostate e tozzetti e bevuto la vernaccia. Al termine della cena, sono stati consegnati attestati di stima a circa 60 volontari. FESTA Giuseppetti e i volontari della protezione civile -tit\_org-

## La preoccupazione di Di Marco dopo il crollo

[Simona De Leonardis]

Rigopiano, il presidente della Provincia telefona a D'Incecco e parla della strada bloccata: è di mia competenza di Simona De Leonardis PESCARA La preoccupazione mia è che quello è un lavoro di mia competenza... tutto qua. È il 18 gennaio e il presidente della Provincia Antonio Di Marco ha appena avvisato il dirigente del servizio Viabilità Paolo D'Incecco del crollo dell'hotel Rigopiano. Una telefonata intercettata dalla Procura dell'Aquila per un'altra vicenda e in cui Di Marco si lascia andare a una considerazione che è poi il punto finale, e di non ritorno, di quella maledetta giornata. Una giornata all'insegna della disorganizzazione e della confusione più totale, con mezzo Abruzzo paralizzato dalla neve e dal black out e con "quelli dell'albergo" che dalla mattina non la smettevano "di rompere", come aveva detto poche ore prima al telefono proprio D'Incecco, infastidito e stressato da una situazione che già alle nove stava precipitando. Quando, nel tardo pomeriggio, arriva la notizia dell'hotel abbattuto dalla neve, Di Marco si rende subito conto del disastro in cui è finito, considerando che già poche ore prima la consigliera provinciale al telefono con D'Incecco, riferiva che il presidente era arrabbiato e in uno stato di paura, per la nonchalance mostrata dal prefetto. Una paura che Di Marco chiama "preoccupazione" quando, a tragedia avvenuta dice a D'Incecco: Quello è un lavoro di mia competenza. Il "lavoro" a cui si riferisce il presidente della Provincia in quel pensiero quasi a voce alta, è la viabilità. In particolare l'obbligo che, in base al piano di reperibilità, la Provincia aveva di chiudere la strada tra Farindola e Rigopiano. La strada che, bloccata dalla neve, ha impedito di sfuggire alla morte a 29 delle 40 persone che dalle prime scosse di terremoto della mattina imploravano di poter lasciare l'albergo. E infatti è proprio la mancata chiusura al traffico di quel tratto, e già dal 17 gennaio che la Procura contesta oggi a Di Marco, al dirigente della Viabilità della Provincia Paolo D'Incecco, al geometra Mauro Di Blasio e al comandante della polizia provinciale Giulio Honorati indagati per omicidio colposo e lesioni colpose. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri forestali, infatti, la Provincia di Pescara era a conoscenza del pericolo valanghe imminente sulla strada provinciale che conduceva all'hotel. Lo attesta il Piano di reperibilità: Si possono verificare fenomeni valanghivi nell'area dei versanti nord-est e sud-est di Monte Siella e monte San Vito coinvolti, in passato, da eventi di notevole rilievo e di particolare gravità che hanno interessato la strada provinciale che partendo da Rigopiano passando per Vado di Sole raggiunge Campo Imperatore. Dunque, secondo la Procura, la Provincia doveva sapere dei rischi che si correvano a Rigopiano. Ma la strada non viene chiusa. Anzi, come ricostruiscono i carabinieri forestali, il pomeriggio prima della valanga, il martedì 17 gennaio, la polizia provinciale va a fare viabilità proprio al bivio per Rigopiano. Va per mantenere libera, alla turbina che scendeva dall'hotel, l'unica corsia disponibile. Il presidente ha incominciato a telefonare alla polizia provinciale, che stava lì per fermare le macchine che si imbucavano dietro ai mezzi, per dire alla ditta di andare a montare la turbina, riferisce infastidito la mattina del 18 il responsabile del Piano neve Di Blasio, al telefono con D'Incecco. Ho chiamato il presidente e gli ho detto caro presidente... con l'albergo c'abbiamo un contatto diretto, ogni venti minuti lo chiamiamo appena possibile e sta tutto a posto persino Del Rosso l'ho sentito pure io. Ma il fatto è che quella che scende il pomeriggio dall'hotel è l'ultima turbina disponibile. Di Marco è vero che insiste con la polizia provinciale di montare la turbina, ma ignora che il mezzo a cui si riferisce è rotto dal 6 gennaio. Forse nessuno gliel'ha detto, ma di certo il cantoniere della Provincia lo aveva scritto su whatsapp, alle 6,51 del 17 gennaio a D'Incecco e Di Blasio: La situazione non è bella. Inoltre ha chiamato l'hotel Rigopiano dicendomi che ha dei clienti, io gli ho detto della situazione critica che abbiamo. Considera che non abbiamo l'Unimoq quindi all'occorrenza siamo senza turbina. Siamo sempre al buio. Fammi sapere. A più tardi. Ma niente. La gravità di quei silenzi appare maledettamente chiara quando la valanga abbatte l'hotel e neanche i mezzi di soccorso riescono a raggiungere Rigopiano. C'è un muro di neve al posto della provinciale 8. È a quel punto che Di Marco dice quello è un lavoro di mia competenza. E infatti è per questo che la Procura l'indaga dopo che gli stessi investigatori tirano fuori anche un

altro documento, una direttiva del 2008 che nella gestione dell'emergenza assegna alla Provincia le problematiche della viabilità. Il presidente della Provincia di Pescara Antonio Di Marco IL MESSAGGIO DEL 17 GENNAIO Alle 6,51 cantoniere comunica: Siamo senza turbina IL PERICOLO ANNUNCIATO Nel piano di reperibilità si parla già del rischio-valanghe -tit\_org-

## Lavori sulla superstrada Traffico in tilt, lunghe code

*Spostato il guardrail centrale con il restringimento di una corsia*

[L. Marc]

Spostato il guardrail centrale con il restringimento di una corsia ASCOLI Traffico in tilt, code e interessate dagli interventi nel subito, purtroppo, un incidente - la provincia ascolana. In prite stradale nella serata di sabato, c'è proprio il raccordo autostradale: sono questi gli effetti di un restringimento di una corsia per un totale di 9 interventi. della percorrenza in direzione Ascoli del tratto in questione. Il piano Immaginabile il formarsi di code - Per quel che riguarda più da vicino e ingorghi, trattandosi di un caso la città di Ascoli, nell'ambito che serve anche da circuito degli interventi Anas sulla convallazione sud della città, viabilità, c'è da segnalare proprio i collegamenti da Porta Romana e Porta Cartara alla zona galleria tra il capoluogo e Malpica a est di Marino e della zona tignano, con lavori necessari industriale-commerciale, di manutenzione straordinaria - Interventi post-sisma In realtà, gli interventi in corso sono legati al Piano di investimenti predisposto dall'Anas per risistemare quei tratti stradali che hanno subito danni o richiedono manutenzione straordinaria a seguito del terremoto. Nell'ambito di un Piano tanto corposo e diffuso, sono ovviamente numerose le strade da riparare per un importo previsto di 3,1 milioni di euro. Si tratta di andare a risanare calcestruzzi ammalorati e installare un rivestimento illuminotecnico. Previsto anche un altro intervento, sempre in superstrada, sull'ammaloramento di alcune campate del viadotto successivo alla galleria, attualmente in corso (costo 315.563 euro). Inoltre, per quel che riguarda proprio la città, risultano inseriti nel Piano Anas anche gli interventi di ripristino delle opere murarie di sostegno alla sede stradale (secondo stralcio) relativi alla zona di via delle Begonie. La Salaria Ovviamente, il Piano Anas non poteva che includere la Salaria dove, ovviamente, molteplici sono gli interventi già avviati o ancora da effettuare. La strada è stata interessata da distacchi di materiale roccioso dai versanti con conseguente danneggiamento o abbattimento delle opere di difesa passiva esistenti, cedimento dei rilevati, cedimenti e dissesti del piano viabile, danneggiamento delle numerose opere d'arte maggiori e minori. Gli interventi previsti sono 23, di cui 11 per alta criticità per investimenti complessivi pari a 47,5 milioni di euro. 1. marc RIPRODUZIONE RISERVATA - Si interverrà anche nella zona della gallerie e sulle campate dei viadotti per una spesa di 7,2 milioni I lavori in corso lungo l'Ascoli-Mare -tit\_org-

## Allerta meteo Scopri l'app

[Redazione]

Allerta meteo Scopri l'app MONDOLFO Il Comune ha attivato il servizio di allerta meteo attraverso l'applicazione WhatsApp utilizzando agli avvisi diramati dalla Protezione civile regionale. Per iscriversi, gratuitamente, va inviato al numero 335.8295256, tramite WhatsApp, il messaggio "Mondolfoon". -tit\_org- Allerta meteo Scopriapp

## Gruppo protezione civile Valconca Cerchiamo volontari da formare

[Redazione]

MURCIANO il Gruppo Intercomunale di protezione Civile Valconca è alla ricerca di nuovi volontari. Ampissimo il campo di sua competenza: spegnimento degli incendi boschivi, ricerca persone scomparse, gestione delle emergenze, montaggio dei campi di accoglienza, assistenza alla popolazione, gestione delle cucine da campo. Al momento il Gruppo può contare su 22 volontari, concentrati prevalentemente su Mordano, mentre altri comuni sono a quota zero. Decisamente pochi per un territorio vasto come la Valconca. La sede del Gruppo Intercomunale Valconca è a Mordano, nello stesso stabile della Polizia Locale, in via Santa Maria Maddalena 148. L'email è: [gruppointercvalconca@libero.it](mailto:gruppointercvalconca@libero.it). Nella stessa sede è presente la Centro Operativo Intercomunale (Coi) che è il ponte di comando da dove i funzionari incaricati decidono e pianificano le operazioni necessarie in caso di emergenza di qualsiasi genere colpisce la Valconca. RIPRODUZIONE RISERVATA Romagna prende vita con 17 nuove idee - tit\_org-

## Emergenze e calamità Anche per gli animali serve la Protezione civile

[Enpa Sezione Di Arezzo]

L'appello delle associazioni: salvataggio, recupero e messa in sicurezza dei 'quattro-zampe in casi di pericolo sono una priorità per le famiglie AREZZO - E' ormai evidente la necessità di mettere a disposizione del Paese servizi di protezione civile anche per gli animali e le loro famiglie e non è più l'inviabile una decisione in merito. Lo ribadiscono le associazioni animaliste Animalisti Italiani, Enpa, Lav, Lndc, Leidaa e Oipa che da tempo si battono per questo obiettivo e che nei giorni scorsi hanno promosso, presso la Camera dei Deputati, la tavola rotonda "Gli interventi delle associazioni animaliste nelle calamità". Indicativo del pensiero delle associazioni è il sottotitolo del convegno: l'assistenza agli animali ed il ruolo del No profit nella prospettiva di riforma della Protezione Civile. A margine dell'incontro Marco Bravi, presidente del Consiglio nazionale di Enpa ha affermato: "È il primo tangibile risultato di un lavoro che ha visto lavorare in stretto contatto con il Dipartimento della Protezione Civile. Un progetto che mira a sensibilizzare sull'argomento 'animali' tutti gli attori già istituzionalmente attivi negli scenari di emergenza ed a rendere organico e non estemporaneo il supporto delle associazioni animaliste in caso di calamità, attivando le sinergie, i riconoscimenti e le collaborazioni necessarie a rendere uniforme su tutto il territorio nazionale il soccorso e la tutela del benessere animali nelle emergenze". Il salvataggio, il recupero, la messa in sicurezza, la gestione degli animali da compagnia in occasione di calamità naturali, dai terremoti alle alluvioni, alle nevicate che isolano intere comunità, sono infatti esigenze sempre più sentite tanto dalle famiglie quanto dalle amministrazioni locali. Il tempo della gestione spontaneistica ed episodica delle emergenze deve finire. Perciò le associazioni chiedono che, durante l'esame dello schema di decreto legislativo sulla protezione civile da parte della Conferenza StatoRegioni, previsto per i primi di Dicembre, e nelle sedi parlamentari preposte, sia introdotta una previsione che contempli esplicitamente, tra gli obiettivi della protezione civile, il soccorso, l'assistenza e la tutela degli animali. Tale iniziativa sarebbe in linea con l'impegno - assunto dal governo lo scorso 7 Marzo accogliendo nell' aula della Camera un ordine del giorno - "a dotare la Protezione civile di una sezione dedicata all'intervento sugli animali". E' inoltre opportuno istituire in seno alla Protezione civile un coordinamento che provveda alla formazione dei volontari e che coinvolga non solo l'associazionismo animalista, ma anche i medici veterinari che potrebbero rappresentare una grande risorsa in supporto ai territori colpiti da calamità. Sono maturi i tempi, affermano le associazioni, per una Protezione civile animale, per un volontariato specializzato il cui ruolo sia riconosciuto e il cui lavoro sia in sinergia con le istituzioni che operano sul territorio. Il dibattito, del resto, si apre in un momento cruciale per il ruolo del no profit nella prospettiva di riforma della protezione civile. E non solo, dopo che, nel provvedimento sul Terzo settore, la parola "animali" non è stata espressamente citata. Un errore che è fuori dal tempo. Il cammino non sarà certamente breve, ma il Parlamento non avrà alibi ed appigli per poter dire "non sapevamo", o "non avevamo capito".

4 Enpa sezione di Arezzo Stiamo cercando una casa Protezione civile, gli animali nella riforma in fase di elaborazione E primidicembre si discuterà lo schema di decreto legislativo alla Conferenza Stato-Regioni: importante creare una sezione dedicata a tali interventi

Cucciolo meticcio oà oïne e bianco di ire mesi molto dolce futura taglia medio-grande Gattinà nera tigrata di Ere illesi, molto affettuosa Cuccioio meticcio di Ire mesi bianco futura taglia meara molto dolce Cuccioio meticcio bianco e pelo lungo futura taglia medio-grande molto affettuoso Gat

tinà marrone tigrata e rossa di due mesi e mezzo molto coccolona CuccioSo meticcio di tré mesi bianca a pelo lungo futura taglia medio-grande super coccolona Meticcio labrador/scugugio fuivo, taglia media, di un anno, inizialmente timido ma affettuoso Meticcio scugugio marrone e bianco taglia media di due anni bisognoso dei contatti umani Gattinà marrone tigrata di ire mesi e O molto dolce: 2S E, Meticcia bianca mi ne di due anni taglia dia molto dolce e i quilla Meticcia di due anni taglia media moli fettuosa e brava co altri cani i Meticcio di un i bianco e nero pelo i taglia medio - pie molto affettuoso -tit\_org-

**Sc uole Forte e Zuliani intervengono sul milione e mezzo di euro revocati dalla Regione  
Fondi persi, Lbc nel mirino**

[Marianna Vicinanza]

Scuole Forte e Zuliani intervengono sul milione e mezzo di euro revocati dalla Regione Fondi persi, Lbc nel mirino  
Improvvisazione non più tollerabile, qual è la pianificazione della maggioranza? MARIANNA VICINANZA A causa della grave incompletezza della documentazione trasmessa non sussistono le condizioni per il mantenimento del contributo". Sono brevi e stringenti le motivazioni dettate dalla Regione, area infrastrutture sociali, nel comunicare al Comune di Latina la revoca di tre progetti di intervento nell'edilizia scolastica che erano stati finanziati con un milione e 407mila euro totali, 530mila euro per l'elementare De Amicis, 345mila euro per la scuola dell'infanzia di via Milazzo e 532mila euro per edifici scolastici vari tra cui la scuola di via Pasubio. Il Comune correndo contro il tempo per via dei termini che chiudevano lo scorso anno era riuscita a rientrare per il rotto della cuffia sia sulla tranche per opere diffuse sull'anti incendio e l'adeguamento anti sismico di alcuni plessi sia per l'edificio diviaMilazzo dove nel frattempo erano state soppresse due sezioni di scuola (tanto è vero che entrambi gli interventi regionali figuravano ancora nel report di settembre dell'assessore Buttarelli diffuso alla stampa). Ma le condizioni per rientrare nei tempi della trasmissione dei contratti di appalto erano ormai impraticabili e la Regione ha dovuto prendere atto dei ritardi e confermare la revoca ufficiale dei contributi e delle somme anticipate. Ora a chiedere una assunzione di responsabilità degli assessori di Coletta è il Pd comunale che proprio con il consigliere regionale Forte e la consigera Zuliani aveva dato la sveglia al Comune un anno fa su questo tema, sollevandolo in un question time. "Risale a settembre di quest'anno il report di Buttarelli dove sono elencate una serie di interventi finanziati dalla Regione per la riqualificazione delle scuole - scrivono Forte e Zuliani - evidentemente non c'era il polso della situazione rispetto all'avanzamento dei progetti oppure mancava una visione politica rispetto al voler o non volere una serie di interventi, come ad esempio quello di via Milazzo, l'unico a risultare pronto". Per i due consiglieri "questo pressappochismo, questa improvvisazione non è tollerabile per una città come Latina" e viene posto all'attenzione anche il problema di un quartiere, quello tra Campo Boario e il centro e con un edificio adibito a dormitorio, che era destinatario di gran parte di questi fondi e che ora rischia di ripiombare nel dimenticatoio dove era stato lasciato. "La soppressione delle due sezioni di scuola dell'infanzia di via Milazzo non possiamo addurla come giustificazione perché non sappiamo se è dovuta ad un decremento improvviso della natalità oppure alla non volontà da parte dei genitori di iscrivere i bambini nella scuola di un quartiere che da sempre presenta problematiche sociali. In quell'area oggi invece di una scuola dell'infanzia abbiamo un dormitorio pubblico di emergenza. Ma questa collocazione in un edificio che dovrebbe accogliere invece bambini di una scuola dell'infanzia è una scelta molto forte, che non ha certamente tenuto in considerazione molti elementi: uno di questi è proprio la perdita di un finanziamento cospicuo per la messa a norma di quell'edificio. Ne deduciamo che un edificio non a norma vada bene per i senzatetto. Si intende quindi modificare la destinazione d'uso di quell'edificio?". Per i due consiglieri in quest'area la costruzione di nuovi edifici negli ultimi 15 anni ha inevitabilmente portato nuovi abitanti e nuove famiglie e da questo punto di vista la perdita di queste somme è ancora più grave. "Abbiamo appurato in commissione scuola come l'assessora non abbia fatto alcuna proiezione demografica per quartieri: siamo sicuri che non ci sia bisogno di potenziare le scuole in questo quartiere? Abbiamo valutato la disponibilità di altri edifici di proprietà comunale che potrebbero meglio servire lo scopo di accoglienza di senzatetto temporanea, ad esempio nei locali che ospitano la protezione civile in corso della Repubblica?". "Se una decisione in merito è stata presa dagli assessori Buttarelli e Di Muro - concludono gli esponenti del Pd in consiglio - vogliamo conoscerla, perché la responsabilità di aver sottratto delle risorse alla città è una responsabilità grande". Enrico Forte I consiglieri del Pd già nei mesi scorsi chiesero spiegazioni senza avere risposte NicolettaZuliani(Pd) -tit\_org-

## Tragedia Rigopiano i soccorsi deviati per i raccomandati = Soccorrevano i raccomandati Così Rigopiano fu abbandonato

[Paolo Mastri]

Tragedia Rigopiano i soccorsi deviati per i raccomandati Nei verbali del Noe le pressioni dei politici per liberare prima dalla neve alcune strade Paolo Mastri Soccorrevano i racco^ mandati. Così Rigo - piano fu abbandonato. In un'informativa dei carabinieri compaiono "pressioni" politiche nel giorno dell'emergenza per il maltempo. Una delle telefonate: Il presidente vuole uno spazzaneve per la strada di Passolanciano. Apag. 15 Soccorrevano i raccomandata Così Kgopiano fu abbandonate in un'informativa dei carabinieri le "pressioni" politiche nel giorno dell'emergenza per il maltempo. Il presidente vuole uno spazzaneve per la strada di Passolanciano>ì L'INCHIESTAEC AA Più delle telefonate della vergogna, più della iattanza di troppi funzionari appostati nella catena di comando, tra Prefettura, Provincia e centrale del 118. Più della gamma di rispostacce che va dal non devono rompere alla mamma degli imbecilli sempre incinta. Molto di più, sulla giornata maledetta del 18 gennaio scorso e sulla strage dell'hotel Rigopiano, dirà un altro stock di intercettazioni contenuto nell'informativa del Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri che, insieme agli atti dell'inchiesta, da oggi sarà a disposizione delle difese dei 23 indagati per disastro colposo, omicidio colposo plurimo, lesioni personali e altro. Neutre nei toni, non direttamente rilevati sul piano penale, non ancora almeno, ma senz'altro utili a completare una ricostruzione di contesto che fotografa la totale impreparazione della macchina dei soccorsi di fronte alla nevicata più eccezionale dell'inverno scorso. Le telefonate sono quelle che partono dalla segreteria del presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso. A parlare è Claudio Ruffini, politico di lungo corso del Pd abruzzese, all'epoca capo dello staff personale del go vernatore. Anche lui, come il funzionario dell'ufficio viabilità della Provincia Mauro Di Blasio, sembra essere il grande collettore delle richieste di intervento mediate dalla politica: prima quella strada, prima quel paese, prima quella contrada, a prescindere dalle reali ragioni di urgen- za e da un ordine di priorità dettato dalla gravita del quadro meteo, ma solo perché così vogliono i politici di riferimento. Il presidente chiede che sia aperta subito la strada per Abbateggio, il presidente vuole uno spazzaneve per la strada di Passolanciano, elenca al telefono Di Blasio con il suo capo Paolo D'Incecco, dirigente del servizio viabilità. Che quando arriva il turno della richiesta del direttore dell'hotel Rigopiano, da ore completamente isolato, risponde bruscamente: Quello dell'albergo non deve rompere il e.... LE INTERCETTAZIONI Non sono diverse nel tenore le pressioni arrivate fin dalle prime ore di quella mattina dalla segreteria del governatore. Il Noe le ha intercettate perché all'epoca Claudio Ruffini era sotto inchiesta per una serie di appalti, a partire dalla ristrutturazione di palazzo Centi, sede aquilana della presidenza della Regione. Su questa sorta di manuale Cencelli della protezione civile, che non ha tenuto conto degli ostaggi di Rigopiano, ma neanche di tanti anziani dializzati bloccati in vari centro dell'Abruzzo interno, i Carabi nieri hanno costruito buona parte delle contestazioni rivolte al filone provinciale del 23 indagati per la strage di Rigopiano: 29 morti tra gli ospiti e i lavoratori del resort di lusso alle pendici del Gran Sasso, 9 feriti con gravissime lesioni permanenti, due soli scampati al crollo della struttura investita dalla valanga. Più in generale, il capitolo delle telefonate della vergogna, quella di D'Incecco, quella della funzionaria della prefettura che snobba le richieste di soccorso rimbaltate dal cuoco Quintino Marcella, quella del responsabile del 118 Vincenzino Lupi, che induce in errore il direttore dell'hotel Bruno Di Tommaso, disegna un quadro di totale disorganizzazione della macchina dei soccorsi nelle ore cruciali che precedono e seguono di poco la valanga staccatasi dal Monte Siella int orno alle cinque del pomeriggio. I PERMESSI Un caos operativo a valle che potrebbe finire per ridimensionare il filone di responsabilità a monte della tragedia: la mancata approvazione della Carta del pericolo valanghe da parte della Regione, i permessi rilasciati dal Comune di Farindola per l'ampliamento dell'albergo e per la costruzione del centro benessere, l'assenza di un piano regolatore avallata da almeno tré sindaci per non ostacolare le richieste dei

proprietari del resort. Uno dei quali, Roberto Del Rosso, morto nel crollo insieme al fratello dell'ex sindaco Massimiliano Giancaterino. Tutto vero, tutto provato da atti, documenti e migliaia di mail sequestrate dagli investigatori. Ma un dato di verità, dopo dieci mesi di indagini della Procura della Repubblica di Pescara, comincia ad affermarsi sugli altri. Al momento della valanga assassina, il pomeriggio del 18 gennaio, da ore l'hotel Rigopiano sarebbe dovuto essere vuoto. Le condizioni per l'evacuazione erano chiare fin dal mattino. Se solo qualcuno avesse risposto a tono. Se altri non avessero prestato più attenzione alle richieste dei politici che alle vere urgenze di giornata. Paolo Matri La vicenda La valanga travolge il resort di lusso O Intorno aUe 17 del 18 gennaio scorso una valanga si stacca da! Mon te Siella, versante orientale del Gran Sasso, travolgendo a 1200 metri di quota il resort di lusso Hotel Rigopiano. La colonna dei soccorsi parte in ritardo La colonna dei soccorsi, parti ta con notevole ritardo intorno alle 20, raggiunge l'obiettivo all'alba del 19. Sotto una montagna di neve e ghiaccio sotto le macerie sono sepolti in 38. Viene salvata una donna i suoi figli e due bimbi 01120 gennaio sigridaal miracolo e si accende improvvisamente la speranza. Vengono estratti vivi una do ima, suoi due negli e altri due bambini ospitati nell'hotel. Il 26 gennaio si recupera il corpo dell'ulama vittima OU 26 gennaio viene recuperato il ventinovesimo corpo: è quello di Faye Darae, dipendente senegalese dell'hotel Rigopiano. LE TELEFONATE PARTITE DALLA SEGRETERIA DEL GOVERNATORE E DALL'UFFICIO VIABILITÀ DELLA PROVINCIA -tit\_org- Tragedia Rigopiano i soccorsi deviati per i raccomandati - Soccorrevano i raccomandati Così Rigopiano fu abbandonato

## **Carabinieri in congedo fuori dalle scuole**

[Redazione]

In parte servirà ad "alleggerire" il compito di un organico, quello della Polizia municipale, sotto di una cinquantina di unità; ma soprattutto cercherà di garantire l'incolumità e la sicurezza degli studenti all'entrata e all'uscita da scuola. Cominciando da due istituti "problematici" in tal senso. Patini e San Sisto-Santa Barbara. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del progetto "Adotta una scuola", una convenzione firmata con l'Associazione nazionale carabinieri in congedo, che per prima ha raccolto l'input del Comune - altre ne potrebbero seguire a breve -, e che ha lo scopo di prevenire i rischi connessi al traffico e di qualunque altra natura, con correzione di eventuali comportamenti scorretti da parte dei conducenti dei veicoli in transito e degli stessi alunni, così come recita l'accordo. L'intesa è stata firmata, nella sede del Comando della Polizia municipale in via Scarfoglio, dall'assessore ai Trasporti, Carla Mannetti, dal maresciallo dei carabinieri in congedo, Franco Moríante, dal capitano Francesco Nacca, comandante della Compagnia, dal comandante della stazione dei carabinieri aquilana, Maurizio Facchini e dal consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Berardino Morelli della Commissione Territorio. Un progetto nato per supportare il Comune nella difficile gestione della sorveglianza dei plessi scolastici - ha affermato Carla Mannetti - e che partirà per il momento, dopo il ponte dell'Immacolata, su due scuole cittadine, la scuola media Patini e la scuola primaria Santa Barbara-San Sisto. Due plessi che si trovano in zone altamente trafficate e a ridosso delle strade e che richiedono quindi particolare attenzione. Il lavoro dei militari in congedo va ad affiancarsi al lavoro dei vigili, che risentono delle carenze di organico e con competenze aggravate dalle esigenze del post terremoto, come ad esempio, controlli nei cantieri. Come ha spiegato Morelli, l'Associazione dell'Arma è stata la prima a rispondere mettendo a disposizione 16 ex militari (limite di età a 75 anni) che indosseranno un cartellino di riconoscimento a vista, fornito dalla polizia municipale. È un'opportunità data ai militari in congedo di continuare a operare per la gente e tra la gente ha detto Nacca - Siamo entusiasti dell'iniziativa. Stefano Dascoli L'Aquila -tit\_org-

## **Vico, i migranti diventano veri paesani = Quando il migrante diventa un paesano**

*Giocano a calcio e suonano nella banda, il laboratorio di accoglienza sui monti Ernici*

[Pierfederico Pernarella]

Vico, i migranti diventano veri paesani. Giocano a calcio e suonano nella banda, il laboratorio di accoglienza sui monti Ernici. Richiedenti asilo, il modello di integrazione arriva dai piccoli paesi. È il caso di Vico nel Lazio dove 24 migranti provenienti dall'Africa sono entrati a far parte della comunità. C'è chi gioca a calcio nel campionato di seconda categoria, chi suona la tromba e presto farà parte della banda, chi pulisce le strade, chi quest'estate è stato in prima linea contro l'emergenza incendi. Il merito di questo esempio virtuoso è del sindaco Claudio Guerriero che dice: Il segreto è farli sentire utili. Pernarella a pag. 29. Quando il migrante diventa un paesano Vico nel Lazio si trasforma in laboratorio dell'accoglienza: ^Giocano a calcio seconda categoria, suonano nella banda; i richiedenti asilo sono entrati a far parte della comunità puliscono le strade. Il sindaco: Il segreto è farli sentire utili. LA STORIA C'è chi gioca a calcio, chi sta facendo lezioni di tromba per entrare nella banda musicale del paese, chi quest'estate si è impegnato, insieme ai volontari della protezione civile, per fronteggiare l'emergenza incendi, chi pulisce le strade. Porre le basi per un'integrazione con i richiedenti asilo è possibile. I migranti possono diventare... paesani. Il buon esempio arriva da Vico nel Lazio, piccolo centro sui Monti Ernici, 2.300 abitanti, che si sta trasformando in un laboratorio dell'accoglienza. SINDACO IN PRIMA LINEA Il merito è soprattutto del sindaco Claudio Guerriero, carabiniere in congedo, non proprio un'icona da anime belle, ma una persona fattiva, uno di quei sindaci che governano il proprio paese come il più scrupoloso degli amministratori condominiali, con un solo cruccio: il bene della comunità. Quando sono arrivati in paese 24 migranti provenienti da Ghana, Somalia, Bali, Nuova Guinea, Guerriero non si è perso in chiacchiere. Non si è messo a sventolare le bandiere della tolleranza, del multiculturalismo, del "vogliamoci bene" e di altri bei discorsi da Nobel per la pace. Ne tanto meno è salito sulle barricate gonfiandosi il petto per soffiare sul fuoco della diffidenza e dell'insofferenza dei residenti che pure, anche a Vico nel Lazio, ci sono stati quando sono arrivati gli "stranieri" dalla pelle nera. QUESTO È IL MIO NUMERO Da uomo delle forze dell'ordine, (che conosce l'Africa avendo da carabiniere svolto servizio presso l'ambasciata italiana in Uganda) ha affrontato la questione in maniera pragmatica, facendo un ragionamento semplice e concreto: Le istituzioni devono essere presenti. Non si può lasciare un gruppo di ragazzi in una casa senza nulla da fare per tutto il giorno e senza controllare che chi deve badare a loro lo faccia veramente. Ai ragazzi e alla cooperativa pugliese che li gestisce il sindaco ha dato il proprio numero di telefono e ha detto: Chiamatemi per qualsiasi problema. Così è stato. E questo percorso di collaborazione e di costante controllo, piano piano, ha dato i suoi frutti. Qualche inconveniente, certo, non è mancato. PATTI CHIARI, AMICIZIA LUNGA È capitato che uno dei richiedenti asilo, al suo arrivo, ha creato qualche tensione. Il caso è stato segnalato e il ragazzo in questione è stato tolto dal programma di accoglienza. Gli altri hanno capito che se non si rispettano le regole vengono mandati via, dice il sindaco con il piglio e la soddisfazione di chi non ha mai smesso di indossare la divisa dell'Arma nel pensiero e nell'animo. Patti chiari, amicizia lunga. Lunghissima a dire la verità, perché i richiedenti asilo a Vico nel Lazio sono entrati a far parte della comunità, dei suoi momenti quotidiani, dallo sport al volontariato, ai lavori di pubblica utilità. E alcuni di loro hanno manifestato l'intenzione di voler restare a Vico nel Lazio. UN CALCIO ALLA DIFFIDENZA Sei o sette gravitano intorno alla Polisportiva Vico nel Lazio, sia nella squadra che milita nel campionato di seconda categoria che nei juniores. In due hanno guadagnato il posto da titolari. Bomarò, sabato scorso, con la juniores, ha segnato il gol del pareggio con il Casavieri. C'è invece un altro ragazzo di 19 anni, somalo, appassionato di musica, che frequenta un corso di tromba (gli è stata donata da un'associazione di volontariato) e vuole entrare a fare parte della banda del paese. La comunità, appunto. Che non è soltanto svago, ma anche impegno. Un gruppo di migranti collabora nei servizi di manutenzione e pulizia. La scorsa estate, nel pieno dell'emergenza incendi, in prima linea per domare le fiamme, insieme ai volontari della protezione civile, c'era anche

alcuni richiedenti asilo. Il segreto è fare in modo che facciano qualcosa, che si rendano utili per la comunità. Parola di Claudio Guerriero, carabiniere in congedo, sindaco di Vico nel Lazio. Pierfederico Pernarella RIPRODUZIONE RISERVATA IL PRAGMATISMO DEL PRIMO CnTADINO DIETRO L'ESEMPIO D'INTEGRAZIONE: LE ISTITUZIONI DEVONO ESSERE PRESENTI Da sinistra la squadra juniores, quella di seconda categoria e alcuni migranti nelle attività antincendio IL SINDACO Claudio Guerriero -tit\_org- Vico, i migranti diventano veri paesani - Quando il migrante diventa un paesano

**LA RICHIESTA****Protezione civile anche per i "pet"**

[Redazione]

LA E' NECESSARIO mettere a disposizione del Paese servizi di protezione civile anche per gli animali e le loro famiglie: una decisione in merito non è più rinviabile. Lo ribadiscono le associazioni animaUste (Animalisti Italiani, Enpa, Lav, LNDC.Leidaa e Oipa) che da tempo si battono per questo obiettivo e che nei giorni scorsi hanno promosso, nella sala Milde lotti della Camera dei deputati, una tavola rotonda su 'Gli interventi delle associazioni animaliste nelle calamità'. Le associazioni chiedono che durante l'esame dello schema di decreto legislativo sulla protezione civile da parte della Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del prossimo 6 dicembre, e nelle sedi parlamentari preposte, sia introdotta una previsione che contempli esplicitamente, tra gli obiettivi della protezione civile, il soccorso, l'assistenza e la tutela degli animali. -tit\_org- Protezione civile anche per i pet

**MALTEMPO VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO NEL PERUGINO**  
**Perugia - Alberi caduti per pioggia e vento**

[Redazione]

MALTEMPO VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO NEL PERUGINO Alberi caduti per pioggia e vento - PERUGIA - PIOGGIA e forti raffiche di vento. Un sabato sera di maltempo nel perugino dove alle prime luci dell'alba i vigili del fuoco si sono messi all'opera per una serie di interventi di rimozione alberi caduti o pericolanti. Una perturbazione che tra la notte di sabato e le prime ore di domenica ha colpito prevalentemente la zona del centro. IL PRIMO intervento per rimozione di una pianta caduta è stato in via Carlo Manuali, non lontano dal liceo scintinco Galileo Galilei e dalla struttura sanitaria che si trova in quella zona. Il secondo intervento è stato necessario nella frazione di Ponte Rio. I rami sulle sedi stradali hanno causato anche qualche disagio alla viabilità ma il pronto intervento dei caschi rossi ha riportato rapidamente la situazione alla normalità. MENTRE sulle più alte vette dell'Umbria - come a Castelluccio di Norcia - sono caduti i primi fiocchi di neve, dalla centrale operativa dei vigili del fuoco non sono state registrate particolari richieste di intervento legate al maltempo. -tit\_org-

## **La rocca di Arquata risorgerà Franchi: in arrivo i fondi necessari**

[Redazione]

LA ROCCA di Arquata risorgerà. Non è ancora ufficiale, ma abbiamo trovato i fondi per metterla in sicurezza. La bella notizia, a quindici mesi dal terremoto del 24 agosto 2016, il cui ricordo è purtroppo ancora troppo fresco nella mente di tutti, arriva dal vicesindaco arquatano Michele Franchi, che nei giorni scorsi ha avuto un incontro con la soprintendenza e con alcuni tecnici del ministero, effettuando insieme a loro un sopralluogo nella storica fortezza che, dall'alto, domina il territorio e che ha subito parecchi danni per colpa del sisma. La rocca è messa malissimo, come abbiamo già detto anche nei mesi scorsi - spiega Franchi ma da parte di tutti c'è la volontà di metterla in sicurezza e riaprirla il prima possibile. Ad anno nuovo siamo convinti che cominceranno i lavori e per avviarli stiamo solamente aspettando l'ufficialità in merito allo stanziamento dei fondi necessari per l'intervento. -tit\_org-

## Sisma e neve: ben assistite duemila persone

[Redazione]

FERMO PRESA COME ESEMPIO A PISTOI FA scuola il sistema sanitario fermano, il Pass, il Punto di assistenza assistito in occasione dell'emergenza sisma, è stato protagonista al congresso nazionale dell'associazione italiana "Medicina delle catastrofi". Una organizzazione complessa e delicatissima quella messa in piedi nei giorni, del sisma, che è stata molto apprezzata a Pistoia, sede del congresso. A relazionare il direttore del distretto, Vincenzo Rea, che ha raccontato quei giorni drammatici: Abbiamo mostrato le fotografie dei grandi danni dell'ospedale di Amandola, gravemente lesionato, ma anche le immagini dell'ondata eccezionale di maltempo che ha colpito i nostri territori proprio in quei giorni - riferisce -. Emergenza su emergenza, dunque, che dal punto di vista sanitario andava assolutamente gestita. L'intervento nasceva dalla necessità di assicurare o ripristinare i livelli essenziali di assistenza sanitaria in caso di disastro, con una perfetta integrazione con le attività della Protezione civile, integrando e superando concetti di medicina delle catastrofi. Le necessità più urgenti erano quelle di assicurare assistenza psicologica e sociale alla popolazione, supportare il disagio mentale, ma anche le necessità dei miciliari dei malati e degli anziani: L'altro fronte - aggiunge Rea - è stato quello della prevenzione e della sanità pubblica, con il controllo delle acque, degli allevamenti, una sorveglianza epidemiologica anche sulla sanità animale. Abbiamo messo in rete tutti i soggetti interessati a partire dal 118 per arrivare ai servizi sociali dei comuni. A Fermo i cittadini sfollati hanno trovato riparo nelle palestre, una cinquantina di persone, in 200 erano nella palestra di Montefortino, 223 gli sfollati di Amandola e 40 a Grottazzolina. A Porto Sant'Elpidio sono arrivate 1.500 persone, all'hotel Holiday è stato allestito il centro più importante: Nella nostra Area Vasta 4 abbiamo attivato tutti i mezzi di soccorso avanzati, da ogni angolo del territorio, alla fine abbiamo assistito circa 2 mila persone in condizione di reale necessità. A Porto Sant'Elpidio è stato allestito il punto di assistenza sanitaria, integrato con i distretti di Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio, era una struttura multifunzionale nella quale il personale sanitario si è dimostrato in grado di espletare l'assistenza di base e quella socio sanitaria. La configurazione tipo ha previsto l'attivazione di un'area di segreteria, una di accoglienza e registrazione, gli ambulatori per le attività di Medicina generale. Pediatria di libera scelta, assistenza infermieristica e fisioterapia, un'area per il supporto psicologico e di assistenza sociale. La configurazione del Pass è stata implementata con un presidio farmaceutico territoriale ed un punto avanzato di cure domiciliari. Angelica Malvatani IL REA Efficace intervento sanitario in tutto il territorio in sinergia con la Protezione civile Rea (a dx) con Piero Paolini, direttore Grandi emergenze della Toscana -tit\_org-

## Grazie a "Cittadino informato" linea diretta con il Comune

[Redazione]

Uno strumento in più per essere informati e più sicuri in caso di allerta meteo. Il Comune di Pistoia ha aderito al sistema "Cittadino informato" di Anci Toscana, la nuova app per le comunicazioni di Protezione civile e di pubblica utilità che va a sostituire "Prociv Pas", ampliando così l'offerta di servizi. Scaricando la app, gratuita e "leggera", dai market Android e Ios su smartphone o tablet sarà possibile avere aggiornamenti in tempo reale su allerta meteo, info di protezione civile, scuole chiuse, ma anche eventuali interruzioni del servizio idrico, provvedimenti di viabilità per i cantieri. Si tratta di un importante passo avanti in tema di sicurezza e prevenzione dei rischi in caso di allerta meteo - sottolinea l'assessore alla Protezione civile Alessio Bartolomei Proprio per questo motivo invitiamo i cittadini a scaricare la app in modo da essere informati in tempo reale. L'amministrazione, infatti, vuole utilizzare questo sistema per comunicare direttamente con i cittadini per dare informazioni su scuole chiuse e tutto ciò che può essere utile in caso di maltempo ma anche informazioni su strade chiuse, interruzioni del servizio idrico. Il messaggio sarà notificato a tutti coloro che avranno scaricato la app. Intanto nei prossimi giorni partirà una campagna di sensibilizzazione nelle scuole pistoiesi per far conoscere questo nuovo strumento di comunicazione diretta con i cittadini. Abbiamo pensato di coinvolgere le scuole - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Alessandra Frosini - perché i ragazzi hanno più dimestichezza con le nuove tecnologie. In questo modo possiamo informare più famiglie e pensiamo, così, di riuscire a raggiungere più efficacemente e velocemente un maggior numero di persone. Questo importante strumento funziona se una parte consistente di cittadini usa l'applicazione. "Cittadino Informato" dovrebbe diventare, per i residenti in Toscana, lo strumento unico che consentirà di vedere notificate sul proprio smartphone o tablet tutte le comunicazioni di pubblica utilità su base comunale. Anci Innovazione, infatti, sta proponendo l'adesione al sistema ad altri enti che erogano servizi o danno informazioni d'interesse generale, come Anas e la società Autostrade (per la viabilità), Enel e Enel Gas, i Consorzi di Bonifica (per le informazioni sugli interventi di manutenzione su ogni Comune della Toscana). -tit\_org- Grazie a Cittadino informato linea diretta con il Comune

## Maltempo, barca affonda al Mandracchio Recuperata con i palloni dai vigili del fuoco

[Redazione]

Pioggia, vento e mareggiate un po' in tutta La provincia. E proprio il maltempo potrebbe essere la causa dell'affondamento di una barca ripescata ieri mattina dai vigili del fuoco nel molo del Mandracchio. Le squadre della sezione navale e il nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco Ancona sono intervenuti ieri mattina intorno alle ore sette per il recupero di una barca da pesca di circa sette metri affondata. AL natante sono stati agganciati degli appositi palloni gonfiabili per raddrizzare lo scafo e riportarlo in galleggiamento. Quindi con delle elettropompe è stata aspirata l'acqua all'interno della barca. Lo scafo era integro, non presentava fessure da cui imbarcare acqua, per cui si pensa che a causare il ribaltamento della barca sia stato il forte vento che aveva soffiato durante la notte anche nella zona del porto. La Protezione civile delle Marche sabato aveva diramato un avviso di condizioni meteo avverse per vento forte e mare mosso per tutta la giornata di ieri, -tit\_org-

## In azione la banda della Golf grigia cassaforte aperta e casa devastata

*Il blitz a Osimo Stazione nell'abitazione di Massimo laconisi, vice coordinatore della protezione civile*

[Giacomo Quattrini]

In azione la banda della Golfgrigis cassaforte aperta e casa devastata Il blitz a Osimo Stazione nell'abitazione di Massimo laconisi, vice coordinatore della protezione civi OSIMO I ladri devastano l'abitazione del vice coordinatore della Protezione civile di Osimo, Massimo laconisi. Il blitz è avvenuto sabato sera, poco prima di cena, quando l'appartamento era vuoto. Si tratta di una banda che utilizza una Golf grigio chiaro per spostarsi e che cerca come bottino oro e oggetti preziosi. L'azione I malviventi sono entrati in azione verso le 19,10 in via Fratelli Bandiera, nella zona nuova di Osimo Stazione vicino all'incrocio semaforico in direzione Abbadia. Hanno forzato la finestra del piano terra e lì hanno trovato la cassaforte a muro, aperta usando un frullino. Non appagati dai gioielli prelevati, i ladri si sono diretti al piano superiore entrando nelle camere da letto e mettendo tutto a soqqadro, riuscendo a rubare qualche altro oggetto prezioso, ma senza portar via tv e contanti. A quel punto hanno anche tenta to di salire al piano superiore sfondando una porta, ma scoprendo che c'era solo una soffitta senza nulla da prendere e quindi sono fuggiti via. Un vicino di casa ha poi raccontato a laconisi di aver notato verso le 19 una Golf chiara scendere per via Fratelli Bandiera, che è una strada senza sbocco dove tutti si conoscono. Dietro alla Golf seguiva a piedi un ragazzo di carnagione bianca, alto, longilineo. Il vicino di casa ha riferito la sua testimonianza ai carabinieri della stazione di Offagna che sono intervenuti per i rilievi e quest'ultimi hanno confermato che le forze dell'ordine sono proprio alla ricerca di una banda che aveva colpito qualche giorno prima a Civitanova spostandosi con una Golf grigio chiaro immortalata dalle telecamere di videosorveglianza vicine al luogo del furto, e che risulterebbe rubata. Ero alla partita in palestra - ha raccontato ieri laconisi che si diletta col calcetto - mia moglie è uscita di casa verso le 19,05 per venirmi a prendere e siamo andati a vedere la gara di nostro figlio al campo sportivo di Osimo Stazione. Rientrando verso le 20 ci siamo resi conto del furto. Evidentemente hanno seguito i movimenti di mia moglie. A soqqadro L' appartamento su tre piani, compresa la soffitta, è stato devastato dai ladri: Hanno forzato la finestra della cantina al piano terra usando un frullino per aprire la cassaforte a muro, poi - ha detto laconisi - sono saliti in casa mettendo tutto sottosopra nelle camere, cassetti a terra, armadi aperti, vestiti ovunque, suppellettili rotti. E hanno L'ipotesi I cani della via distratti con il cibo Nessun cane lungo La via ha stranamente abbaiato al momento del blitz ladresco, L'ipotesi è che, prima di rubare in casa laconisi, i ladri abbiano gettato loro del cibo. danneggiato anche la porta che da sulla soffitta, dove però non c'è nulla. Il bottino è stato di un migliaio di euro, ma con i danni siamo al doppio. Il vicino che abita nell'appartamento accanto a quello di laconisi ha sentito il rumore del frullino verso le 19,20 ma pensava che fossi io, perché spesso faccio lavoretti. Giacomo Quattrini RIPRODUZIONE RISERVATA Forzata La finestra della cantina, poi i malviventi hanno rovistato in tutte Le stanze Una delle stanze messe a soqqadro e in alto la cassaforte tagliata dai ladri -tit\_org-



## **- Terremoto Marche: il sindaco di Caldarola si mette ai fornelli per la Protezione Civile - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto Marche: il sindaco di Caldarola si mette ai fornelli per la Protezione Civile  
Il sindaco di Caldarola, Luca Maria Giuseppetti, si è messo ai fornelli per la Protezione Civile delle Marche a cura di Filomena Fotia il 26 novembre 2017 - 10:51 [caldarola-640x426]  
Il sindaco di Caldarola, Luca Maria Giuseppetti, si è messo ai fornelli per la Protezione Civile delle Marche: in tal modo ha voluto ringraziare i tanti volontari arrivati da diversi comuni che hanno aiutato Caldarola a superare i momenti più difficili, soprattutto durante lo sciame sismico dell'ottobre 2016. Tra i piatti preparati un maialino arrostito alla Giuseppetti e crostate. È stata una serata ricca di emozioni ma soprattutto di allegria; con Tamara Carducci, referente locale della Protezione civile, abbiamo idealmente abbracciato i nostri amici marchigiani ai quali abbiamo fatto assaggiare alcuni prodotti tipici dell'entroterra maceratese, ha dichiarato il primo cittadino.

## - Allerta Meteo, la protezione civile: "freddo intenso e venti tempestosi in arrivo al Sud" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, la protezione civile: freddo intenso e venti tempestosi in arrivo al Sud Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per l'arrivo del fronte freddo anche al Sud A cura di Peppe Caridi 26 novembre 2017 - 16:53 [freddo-neve-640x421] Allerta Meteo La perturbazione di origine atlantica in transito da ieri sull'Italia, si sta spostando velocemente verso sud-est, interessando in maniera progressiva anche le regioni meridionali, con apporto di una massa d'aria fredda che determinerà un deciso calo delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli dei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalla notte di oggi, domenica 26 novembre, venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Campania, sul Molise, sulla Basilicata, soprattutto sui settori ionici, e sulla Puglia. Dal primo pomeriggio di domani, lunedì 27 novembre, si prevede il persistere di venti forti settentrionali con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Calabria e sulla Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, lunedì 27 novembre, allerta gialla per rischio idrogeologico sull'Abruzzo, sul versante tirrenico e su quello ionico meridionale della Calabria, sul versante tirrenico nord-orientale della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per oggi, Domenica 26 Novembre 2017: [26112017\_oggi\_d0-184x300] Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Abruzzo, settori orientali di Umbria e Lazio, settori costieri del Molise, Puglia garganica, settori tirrenici della Calabria centro-meridionale e della Sicilia orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Romagna, settori orientali di Toscana e Umbria, zona collinare interna del Lazio, resti di Molise e Puglia, su Campania, Basilicata, Calabria settentrionale tirrenica e meridionale ionica e Sicilia centrale ionica, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. Nevicata: al di sopra 500-600 metri sull'Appennino emiliano-romagnolo e al di sopra dei 600-800 metri su quello umbro-marchigiano e toscano e dalla sera su quello abruzzese e laziale, con accumuli da deboli a moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile diminuzione nei valori massimi e serali al Centro-Nord. Venti: da burrasca a burrasca forte nord-occidentali sulla Sardegna; da burrasca settentrionali sulla Liguria, di burrasca da nord-est sui settori costieri dell'alto Adriatico e sull'Appennino emiliano-romagnolo, con raffiche fino a burrasca forte o tempesta sui crinali di quest'ultimo; forti dai quadranti settentrionali sulle regioni centrali peninsulari, con raffiche di burrasca specie su bassa Toscana, alto Lazio, crinali appenninici e dalla sera sui litorali adriatici; forti dai quadranti occidentali sulle regioni meridionali, con rinforzi di burrasca da nord-ovest sulla Sicilia; forti settentrionali sui settori alpini, con raffiche di Foehn nelle valli e localmente fino alle prospicenti zone di pianura, in attenuazione dalla serata. Mari: molto agitato il Mar di Sardegna; da agitati a localmente molto agitati il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e il Tirreno meridionale; da molto mossi ad agitati il Tirreno centrale e Adriatico centro-settentrionale; molto mossi i restanti mari. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Lunedì

27 Novembre 2017:[27112017\_domani\_d0-184x30]Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori tirrenici della Calabria meridionale e della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; isolate e residue, anche a carattere di rovescio, su Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria centrale tirrenica e meridionale ionica e resto della Sicilia centro-settentrionale, in rapido esaurimento, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: residue, nella prima parte della giornata, sui rilievi dell'Abruzzo oltre i 500-600 con accumuli generalmente deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile e generale diminuzione nei valori minimi; massime insensibile diminuzione su Medio Adriatico e regioni meridionali. Venti: inizialmente forti settentrionali sui settori tirrenici ed adriatici del Centro e sulla Sardegna, con residue raffiche di burrasca nelle prime ore sulle coste molisane, in generale attenuazione dal pomeriggio; forti a prevalente componente nord-occidentale sulle regioni meridionali, con rinforzi di burrasca sulla Puglia e sui settori ionici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale e residue raffiche di burrasca nelle prime ore sulla Sicilia. Mari: agitati Adriatico meridionale e lo Ionio; inizialmente agitati, tendenti a molto mossi, Adriatico centrale, il Mare e il Canale di Sardegna, il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia; molto mosso al largo il Tirreno centrale. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per dopodomani, Martedì 28 Novembre 2017:[28112017\_dopodomani\_d0-18]Precipitazioni: tendenti a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-orientale e Alta Toscana, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati; isolate, nella seconda parte della giornata, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna settentrionale, resto della Toscana, su Lazio, Umbria sud-occidentale, Appennino emiliano, Valle Aosta, Trentino e rilievi di Lombardia orientale, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: nella seconda parte della giornata al di sopra dei 700-900 sulle zone alpine di confine occidentali e su quelle centro-orientali, con accumuli generalmente deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile aumento nei valori serali. Venti: inizialmente forti nord-occidentali con residue raffiche di burrasca su Puglia centro-meridionale e settori ionici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, in attenuazione nel corso della giornata; tendenti a forti sud-occidentali in serata su Sardegna settentrionale e su coste ed arcipelago della Toscana. Mari: molto mossi Adriatico meridionale e lo Ionio, inizialmente agitato quest'ultimo al largo; inizialmente molto mossi il Tirreno meridionale, il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia, con moto ondoso in rapida attenuazione; tendenti a molto mossi dal pomeriggio il Mar Ligure e i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio, dalla serata anche il resto del Tirreno centro-settentrionale.

## Sindaco Caldarola chef per volontari - Marche

[Redazione]

Per una sera il sindaco di Caldarola, Luca Maria Giuseppetti, ha svestito la fascia tricolore per indossare il grembiule da cucina e mettersi ai fornelli per la Protezione Civile delle Marche. Ha voluto ringraziare così i tanti volontari arrivati da diversi comuni che hanno aiutato Caldarola a superare i momenti più bui subito dopo la crisi sismica di fine ottobre 2016. "E' stata una serata ricca di emozioni ma soprattutto di allegria - ha detto Giuseppetti-; con Tamara Carducci, referente locale della Protezione civile, abbiamo idealmente abbracciato i nostri amici marchigiani ai quali abbiamo fatto assaggiare alcuni prodotti tipici dell'entroterra maceratese". Nel menù c'erano fra l'altro un maialino arrosto 'alla Giuseppetti', crostate e l'immane Vernaccia. Il primo cittadino ha consegnato attestati di benemerita a 60 volontari.

## In arrivo freddo e venti burrasca al Sud - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 NOV - La perturbazione atlantica in transito sull'Italia, sta spostando velocemente verso sud-est, interessando anche le regioni meridionali, con una massa di aria fredda che determinerà un deciso calo delle temperature. La Protezione Civile d'intesa ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli dei giorni scorsi. L'avviso prevede dalla notte venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Campania, sul Molise, sulla Basilicata, soprattutto sui settori ionici, e sulla Puglia. Dal primo pomeriggio di domani si prevede il persistere di venti forti settentrionali con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Calabria e sulla Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico su Abruzzo, versante tirrenico e su quello ionico meridionale della Calabria, sul versante tirrenico nord orientale della Sicilia.

## Marche, inaugurata a Pieve Torina area commerciale post sisma

[Redazione]

MarcheDomenica 26 novembre 2017 - 20:30Sciapichetti: "Segno concreto della volontà di ripartire"Roma, 26 nov. (askanews) Un segno concreto della volontà di rinascita che questo territorio manifesta con il riavvio delle attività economiche e dei servizi alla popolazione, così ha commentato assessore delle Marche alla Protezione civile Angelo Sciapichetti, inaugurazione dell'area commerciale post sisma allestita a Pieve Torina, in provincia di Macerata e realizzata sul fronte strada provinciale. Su una superficie complessiva di 510 metri quadri, ospita, al momento, nove attività produttive che hanno chiesto di essere delocalizzate in strutture temporanee per riprendere attività commerciale o professionale. Riaprono infatti un negozio intimo, un giornalaio, una ferramenta, uno studio di consulenza, uno studio tecnico, un bar e pizzeria, una parrucchiera e solarium, un ristorante, un alimentare. (Segue)

## Protezione civile, dal cfr allerta per meteo Prato

[Redazione]

Il CFR - Centro funzionale regionale- ha appena emesso un Bollettino di criticità con codice giallo- valido fino alle ore 24 di oggi, domenica 26 novembre 2017, per possibile vento forte su gran parte della nostra regione (sono escluse le zone di allerta del nord ovest). Previsioni: Un sistema perturbato di origine atlantica sta transitando sulla nostra penisola interessando la Toscana, con venti di grecale in rapida intensificazione già da fine mattinata e fino a questa sera, e forti raffiche anche in pianura (50-70 km/h). Le precipitazioni saranno sparse, nevose in montagna (600-800 mt). La protezione civile rinnova l'invito ad essere prudenti, specie nelle aree all'aperto (parchi, strade alberate, ecc.), e di mettere, per quanto possibile in sicurezza strutture provvisorie (coperture temporanee, tendoni, ecc.) dato che le raffiche potrebbero essere in grado di trasportare materiale e causare la caduta di rami, alberi, ecc. con conseguenti pericoli per l'incolumità delle persone. Il Sistema comunale di Protezione civile, in base allo stato di vigilanza, seguirà l'evolversi dei fenomeni, pronto ad intervenire qualora dovessero verificarsi particolari situazioni di disagio. 1506/17 Condividi su: [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Google Bookmarks](#) [Condividi su Twitter](#)

## Schianto aereo con salvataggio a Coltano

[Redazione]

Un centinaio i protagonisti della simulazione avvenuta nella notte di Sharon Braithwaite 26 novembre 2017. Uno dei momenti della simulazione... Uno dei momenti della simulazione (Foto Muzzi) PISA. Un centinaio di persone, tra operatori delle forze dell'ordine, volontarie figuranti, sabato sera ha partecipato all'esercitazione per testare il piano di emergenza in caso di incidente aereo. Poco prima della mezzanotte è stato simulato lo schianto di un velivolo della Air Coltano (compagnia aerea immaginaria) a pochi metri dalla pista dell'aeroporto cittadino, in località Coltano. La macchina dei soccorsi è partita immediatamente per cercare di localizzare il punto dell'impatto. La prima difficoltà è proprio quella di interpretare le segnalazioni giunte ai centralini (in questo caso finte, si intende) da eventuali testimoni e superstiti dell'incidente. L'esercitazione, organizzata dalla Protezione Civile comunale e dalla Prefettura di Pisa, ha visto la partecipazione della Direzione Aeroportuale Toscana dell'Enac, del Comando 46 Brigata Aerea ed i Toscana Aeroporti spa e si è conclusa durante la notte. Nessun aereo è stato utilizzato durante la simulazione, bensì due scuolabus e una macchina che costituivano le parti dell'aeromobile andato distrutto.

## Cadono massi a Cantagallo, chiusa e riaperta la strada

[Redazione]

Intervento a un chilometro dall'abitato, sul posto i vigili del fuoco, icarabinieri e il sindaco Guglielmo Bongiorno. Allerta per il vento forte fino a mezzanotte Tags frane maltempo viabilità 26 novembre 2017 Uno dei massi caduti a Cantagallo  
Uno dei massi caduti a Cantagallo PRATO. La caduta di alcuni massi sulla strada comunale che da Luicciana porta a Cantagallo, circa un chilometro prima dell'abitato di Cantagallo, ha reso necessaria la chiusura della strada nella mattinata di oggi, 26 novembre. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco insieme a un tecnico del Comune, il sindaco Guglielmo Bongiorno e i carabinieri di Vernio. Uno dei massi era particolarmente grande ed è rimasto in bilico. I vigili del fuoco lo hanno rimosso e in tarda mattinata la viabilità è tornata regolare. La strada dopo l'intervento dei... La strada dopo l'intervento dei vigili del fuoco Intanto il Centro funzionale regionale ha emesso un bollettino di criticità con codice giallo valido fino alla mezzanotte di oggi per possibile vento forte su gran parte della nostra regione (sono escluse le zone di allerta del nordovest). Previste precipitazioni nevose fino a quote di 600-800 metri. Il Sistema comunale di Protezione civile di Prato, in base allo stato di vigilanza, seguirà l'evolversi dei fenomeni, pronto ad intervenire qualora dovessero verificarsi particolari situazioni di disagio. Tags frane maltempo viabilità

## Vento forte: scattata l'allerta gialla a Firenze

[Redazione]

[96-danni-e]Allerta per meteo sino a domani. Lunedì prevista la potatura dei tigli in piazza Tasso. Un sistema perturbato di origine atlantica sta transitando sulla nostra penisola interessando la Toscana, con venti di grecale in rapida intensificazione già da fine mattinata e fino a questa sera, e forti raffiche anche in pianura (50-70 km/h). Le precipitazioni saranno sparse, nevose in montagna (600-800 mt). Scattata a Firenze l'allerta gialla per il vento forte. Con il mutare delle condizioni meteo il centro funzionale regionale ha emesso un nuovo bollettino di valutazione delle criticità: per la zona che riguarda anche la nostra città ha stabilito codice giallo fino alla mezzanotte di lunedì 27 novembre. L'allerta vento riguarda, oltre Firenze, anche i Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. La raffica più forte prima delle 11 di stamani: la stazione del Consorzio Lamma Cnr-Ibimet ha registrato una punta massima di 56,4 chilometri all'ora. Il Sistema comunale di Protezione civile, in base allo stato di vigilanza, seguirà l'evolversi dei fenomeni, pronto ad intervenire qualora dovessero verificarsi particolari situazioni di disagio. La protezione civile rinnova l'invito ad essere prudenti, specie nelle aree all'aperto (parchi, strade alberate, ecc.), e di mettere, per quanto possibile in sicurezza strutture provvisorie (coperture temporanee, tendoni, ecc.) dato che le raffiche potrebbero essere in grado di trasportare materiale e di causare la caduta di rami, alberi, ecc. con conseguenti pericoli per l'incolumità delle persone. Proprio domani dovrebbe cominciare la potatura dei tigli di piazza Tasso, resa necessaria dalle condizioni di eccessiva lunghezza e sviluppo dei rami principali, alcuni dei quali si sono stroncati nelle scorse settimane. L'intervento viene anche incontro alle richieste dei residenti che, numerosi in questi ultimi mesi, avevano segnalato situazioni di rami principali eccessivamente bassi e di rami e rametti a terra. Redazione Nove da Firenze

## I Vigili del Fuoco partecipano all'esercitazione di protezione civile "Crete Senesi 2017" - FOTO

[Redazione]

vigilidelfuoco-esercitazione2017\_3 Nei giorni 24 e 25 novembre il Comando dei Vigili del Fuoco di Siena ha preso parte a due scenari di soccorso inseriti nell'ambito dell'esercitazione comunale di Protezione Civile "Crete Senesi 2017", organizzati in collaborazione con il Comune di Asciano, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale di Siena, il Gruppo FS (che ha fatto confluire l'evento nel calendario nazionale delle prove di soccorso che svolge annualmente sulle proprie competenze) e la Misericordia di Asciano. vigilidelfuoco-esercitazione2017\_1 Gli scenari incidentali ipotizzati hanno simulato, all'interno di un evento sismico, un incidente su un treno passeggeri con a bordo circa un centinaio di persone ed il crollo di un edificio scolastico con il coinvolgimento di bambini ed adulti, prevedendo in entrambi i casi un elevato numero di feriti. vigilidelfuoco-esercitazione2017\_2 Nello scenario del crollo dell'edificio scolastico è intervenuto in supporto alle squadre ordinarie il Nucleo Cinofili della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana, con unità provenienti dai Comandi di Livorno, Grosseto e Siena. vigilidelfuoco-esercitazione2017\_4 Obiettivo principale dell'esercitazione era l'applicazione e la condivisione delle metodologie d'intervento congiunto tra soccorso tecnico, sanitario e protezione civile, in scenari complessi e che prevedevano la presenza di più agenzie di soccorso, obiettivo che, anche secondo l'opinione di tutti i partecipanti, è stato raggiunto. vigilidelfuoco-esercitazione2017\_5 Succ. >

## Nove negozi e murales d'arte, - ecco l'area commerciale di Pieve Torina

[Redazione]

SISMA - Inaugurata la struttura che ospita diverse attività che hanno delocalizzato dopo il terremoto. E' costata 466mila euro e gli esterni sono stati decorati da street artist professionisti. L'assessore Sciapichetti: la ricostruzione non può prescindere dai servizi domenica 26 novembre 2017 - Ore 20:44 - caricamento lettura Print Friendly, PDF & Email [banner\_ter] Condividi Tweet +1 Condividi Email WhatsApp Condivisioni 0 [Schermata-2017-11-26-alle-18] [pieve-torina-area-commerciale-1-325x216] Un nuovo taglio di capelli, un giro rapido per fare la spesa e magari prendere un caffè al bar. A Pieve Torina si può questo e anche altro perché un'area commerciale temporanea progettata dopo il sisma è realtà. Inaugurata oggi, l'area si trova a ridosso della strada provinciale e si estende per 510 metri quadri. Ospita al momento 9 attività produttive che hanno chiesto di essere delocalizzate dopo il terremoto. Riaprono i battenti un negozio intimo, un edicola, una ferramenta, uno studio di consulenza, uno studio tecnico, un bar e pizzeria, una parrucchiera e solarium, un ristorante, un alimentari. Si tratta di spazi temporanei, che sono costati 466mila euro. I negozi si articolano in container posizionati su un'ampia pedana di legno e con un valore aggiunto. Gli esterni, su incarico del Comune, sono stati decorati con murales realizzati da street artist professionisti. Presente anche un pergolato esterno per abbellire la struttura. Un segno concreto della volontà di rinascita che questo territorio manifesta con il riavvio delle attività economiche e dei servizi alla popolazione, ha commentato l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti. La Regione spiega l'assessore ha accolto la richiesta del Comune che ha svolto una ricognizione delle attività produttive ed economiche danneggiate intenzionate a riprendere il lavoro. Abbiamo realizzato una struttura temporanea attraverso lo stanziamento di un fondo autorizzato dalla Protezione civile nazionale. Soddisteremo tutte le richieste del territorio per accompagnarlo lungo il percorso della ricostruzione che non può prescindere dall'offerta di servizi alla comunità locale. (foto di Francesca Marsili) (servizio in aggiornamento) [pieve-torina-area-commerciale-2-650x432] [pieve-torina-area-commerciale-3-650x432] [pieve-torina-area-commerciale-650x432] [Schermata-2017-11-26-alle-18] RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Amelia, il Comune e il Cesvol incontrano le associazioni per parlare di Safety e security**

[Redazione]

AMELIA, vista AMELIA Safety e Security, come comportarsi. E il tema del convegno organizzato per martedì prossimo, 28 novembre, da Comune e Cesvol, in collaborazione con Omni Servizi, alla sala Conti Palladini alle 17. L'incontro, spiega il Comune, è rivolto alle associazioni ed è finalizzato ad approfondire le tematiche legate ai nuovi decreti sulla sicurezza nelle manifestazioni pubbliche. Ci saranno il sindaco, Laura Pernazza, il presidente del Cesvol di Terni, Lorenzo Gianfelice, il consigliere delegato alle associazioni, Leonardo Pimpinelli, assessore alla polizia municipale e protezione civile, Avio Proietti Scorsoni, e il responsabile della Omni Servizi.

## Bevagna, celebrazioni della Virgo Fidelis con il Generale del Sette

[Redazione]

Bevagna, commemorazione Virgo Fidelis 2BEVAGNA Una giornata densa di emozioni e carica di significato quella che si è svolta a Bevagna in occasione della cerimonia di commemorazione della VirgoFidelis, Patrona dell'Arma dei Carabinieri. A pochi giorni dalla ricorrenza, fissata per il 21 novembre, Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Foligno unitamente all'Arma in Servizio e con il patrocinio del Comune di Bevagna hanno voluto rendere omaggio alla Patrona alla presenza della massimacarica dell'Arma, il Generale Tullio Del Sette. Dopo un primo momento dedicato al rito religioso nella chiesa di San Michele i presenti hanno attraversato la piazza per un secondo momento organizzato al teatro Torti. Qui si è svolta la consegna degli attestati di benemerita agli appartenenti dell'Associazione che si sono distinti per impegno e attaccamento all'Arma, omaggiate grazie all'apporto del maestro Claudio Cutuli anche le famiglie di coloro che hanno perso la vita in servizio insigniti della medaglia al valore civile. Oltre ai tanti carabinieri, molti non più in servizio, a salire sul palco del teatro Torti per ritirare il riconoscimento anche alcuni volontari della Protezione Civile e un rappresentante del neonato gruppo della Valnerina, da poco costituitosi ma già attivo ed efficiente. Il nucleo della Protezione Civile è per noi un fiore all'occhiello dichiara il presidente dell'Associazione Augusto Renzini, Fabrizio Casini abbiamo sviluppato specializzazioni importanti come la cinofilia e osservatorio meteo sismico, specializzazioni che in pochi possono vantare. A confermare l'importanza di tale ricorrenza anche la rilevanza delle figure presenti, oltre ai Sindaci e Vice Sindaci dei Comuni limitrofi infatti, presente anche il Sottosegretario Gianpiero Bocci, all'Assessore regionale Luca Barberini e Donatella Porzi, quest'ultima protagonista di un emozionante intervento con il quale ha definito l'Arma dei Carabinieri amica e punto di riferimento per i cittadini, soprattutto per i più giovani. Al centro della scena il Generale Tullio Del Sette che non ha nascosto il piacere e emozioni di poter festeggiare questa importante ricorrenza nella sua Bevagna, borgo dove ha vissuto da bambino e dove suo padre ha prestato servizio come carabiniere. Non dimenticherò mai quando il primo dicembre 2013 racconta il Generale Del Sette quando venni insignito della cittadinanza onoraria. Emozione di quel momento è rimasta impressa in me nel tempo e mi riporta alla memoria la mia famiglia. Associazione Renzini ha voluto omaggiare il Generale con un'opera di Luigi Frappi mentre Bevagna ha espresso la propria gratitudine facendo donare dell'antico stemma della città, raffigurante tre vasi di miele. E un onore per noi sono le parole del Sindaco Annarita Falsacappa saperla nostra concittadina. Attraverso la sua persona il nome Bevagna suona alto a livello internazionale. Per dimostrarle la nostra riconoscenza e per rafforzare questo legame, in qualità di Sindaco e a nome di tutta la città, le facciamo questo dono. Il senso della nostra scelta vuole essere un rimando ad un'epoca antica, il Medioevo, per affiancare il ricordo del paese alla ragione della sua nascita attuale, il Mercato delle Gaitte. Questa rievocazione storica che ha circa trent'anni per Bevagna vuol dire molto, vuol dire turismo, vuol dire cultura, vuol dire trasformazione di un paese chiuso, agricolo, in un luogo in cui si è sviluppato il turismo didattico, meta continuativa di scolaresche. Dunque l'antico stemma di Bevagna vuole essere il nostro legame con le origini della nostra storia che riproponiamo, perché porti ad un reale cambiamento del paese. Donarlo a lei Comandante Generale, sta a significare il legame profondo che ci unisce e augurio che durante il Mercato delle Gaitte possa venirci a trovare per vedere l'entusiasmo dei suoi concittadini!. La giornata si è conclusa con un momento conviviale che ha fatto ulteriormente apprezzare le doti di umanità del Generale, il quale si è concesso ai numerosi presenti per strette di mani e foto. Tutta la cittadinanza di Bevagna ha a sua volta dimostrato la sua vicinanza all'illustre ospite.

## Da campo nomadi a base per le attività di protezione civile: il bando dell'amministrazione aretina

[Redazione]

L'area ex campo nomadi alla Protezione Civile Redazione Arezzo Notizie Redazione Arezzo Notizie Invia per email | Stampa | 26 novembre 2017 17:40 | Pubblicato in Attualità, Arezzo Tweet [campo-nomadi-555x360] L'area potrà essere adibita all'utilizzo da parte di associazioni e realtà varie come base per attività di protezione civile. È stato pubblicato sulla sezione Aste e Concessioni un annuncio attraverso il quale il Comune di Arezzo rende noto di concedere, a titolo gratuito, un'area già adibita a campo nomadi posta in via Setteponti, 64/a, per essere destinata ad attività di protezione civile. Il bando è rivolto esclusivamente alle associazioni di volontariato operanti nel settore della protezione civile e della pubblica utilità. Le proposte dovranno pervenire al Comune di Arezzo entro le ore 13 del giorno 11 dicembre 2017. Nella sezione Aste e concessioni del sito è possibile trovare un avviso integrale contenente modalità e termini di partecipazione. Sono ammesse a partecipare solo le associazioni di volontariato e/o Onlus con sede legale nel Comune di Arezzo, iscritte nell'elenco regionale del volontariato di protezione civile nel settore tecnico e per attività di supporto tecnico in emergenza. Soggetti associativi operanti in ambiti di intervento differenti da quello sopra illustrato non saranno ammessi a partecipare. Ultimi video di Arezzo Notizie [hqdefault] Avviato il restauro dell'affresco di Parri Spinelli e 13 opere restituite alla Fraternita [hqdefault] Città del Natale e traffico: navetta e precauzioni anti ingorgo [hqdefault] Semplicemente Donna, il Premio Nobel per la pace ospite a Rondine [hqdefault] Furto al negozio di fumetti di Angelo Rossi

## Il vento incastra due gru in centro storico

*Via Sallustio, spettacolare intervento dei vigili del fuoco, a 35 metri di altezza, per separarle*

[Redazione]

In vento incastra due gru in centro storico Via Sallustio, spettacolare intervento dei vigili del fuoco, a 35 metri di altezza, per separarle L'AQUILA Spettacolare intervento dei Vigili del fuoco nel centro storico del capoluogo di regione. Poco prima delle 15, nella parte alta di via Sallustio, sopra al teatro San Filippo, struttura nella fase finale della riparazione dopo il sisma, due gru da cantiere, a causa del forte vento, si sono intrecciate tra loro tramite le catene di carico, Un intervento che ha comportato la momentanea chiusura dei varchi di accesso in quella parte di zona rossa dove, comunque, si può arrivare a piedi passando per via Sallustio mentre sono interdette via Tré Marie e via Cavour. In quel momento, però, a differenza di ieri mattina, nella zona non c'era nessuno proprio per via del rapido cambiamento climatico con pioggia e vento. La situazione era complicata: non consentiva di orientare le gru a favore di vento, esponendole di conseguenza a marcate sollecitazioni laterali che potevano comprometterne la stabilità, rappresentando quindi un gravissimo pericolo per tutta l'area circostante. Per risolvere il problema due vigili del fuoco abilitati alle tecniche Saf(Speleo-alpinofluviale) sono saliti elevandosi fino a 35 metri di altezza calandosi poi sulla gru sottostante e svincolandola. I vigili del fuoco hanno agito con una squadra di 4 persone e hanno completato il non facile intervento nel giro di appena un'ora. Erano stati allertati dalle ditte che stanno lavorando in centro e che, a loro volta, avevano avuto una segnalazione. L'intervento è stato fatto con la massima sollecitudine in quanto il rischio di una situazione di forte pericolo era imminente a causa del vento. Un'ulteriore folata, ancora più violenta delle precedenti, avrebbe potuto compromettere ancora di più la stabilità delle due gru con conseguenze imponderabili. L'intervento effettuato dai vigili del fuoco ieri pomeriggio in centro -tit\_org-

## Il Morrone sorvegliato dal satellite

*Rilievi per monitorare il rischio frane nell'area devastata dai roghi*

[Federico Cifani]

n Morrone sorvegliato dal satellite Rilievi per monitorare il rischio frane nell'area devastata dai roghi di Federico Cifani  
SULMONA Il rilevamento satellitare per monitorare il Morrone e vedere come la montagna reagirà ai danni provocati dagli incendi della scorsa estate. L'indagine con sofisticati sistemi radar è stata compiuta dal gruppo Sarelf-onlus di Sulmona, diretto dal geólogo Michele Andreozzi. Oltre alla realizzazione di fotografie e mappe dettagliate, in grado di mettere in evidenza, ad esempio, l'estensione degli incendi di agosto individuati con il colore marrone, l'indagine è utile a monitorare il rischio di frane e smottamenti che potrebbero subire delle accelerazioni proprio a causa della distruzione della vegetazione provocata dai roghi. L'osservazione temporale, dice Andreozzi, dell'area a rischio idrogeologico del Morrone, fatta prima, durante e dopo i temporali avvenuti successivamente agli incendi ha evidenziato movimenti di "lavaggio" di materiale lapideo colato in alcuni punti interessati dal fuoco. Un fenomeno che potrebbe aggravarsi tra qualche mese con lo scioglimento della neve. 1 rilievi effettuati, conclude Andreozzi, consentono di monitorare persino la crescita delle piante. Oltretutto il radar, non risentendo delle condizioni meteo, invia immagini continuamente. Un monitoraggio in tempo reale, dunque, che potrebbe fare la differenza se abbinato a un servizio di protezione civile. Anche per questo, della questione si è interessata la Regione. Intanto il gruppo Saref ha manifestato la disponibilità a lavorare con il Comune di Sulmona, a titolo gratuito, proprio per creare un sistema virtuoso di osservazione e prevenzione. Inoltre, nel caso specifico del Morrone, devastato dagli incendi, proprio le rilevazioni eseguite possono mettere in evidenza, ad esempio, i canali dove potrebbero crearsi pericolosi accumuli di materiale e consentire interventi volti alla prevenzione delle frane. Le immagini e i rilevamenti sono stati effettuati utilizzando i satelliti Sentinel 1 e 2 che fanno parte del progetto europeo Copernicus che si occupa dello studio dei cambiamenti climatici e dei disastri naturali. Le immagini del Morrone inviate dal satellite -tit\_org-

## L'Arma in festa per la Virgo Fidelis col comandante generale Tullio Del Sette

[Redazione]

Ha avuto un sapore speciale la celebrazione, domenica 26 novembre, a Bevagna, della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma. L'iniziativa organizzata dalla sezione di Foligno dell'Associazione Nazionale Carabinieri insieme ai militari in servizio e con il patrocinio del Comune di Bevagna è stata impreziosita dalla presenza del comandante generale Tullio Del Sette. Alla messa nella chiesa di San Michele ha fatto seguito un bel momento al teatro Torti con la consegna degli attestati di benemerita agli appartenenti dell'Associazione che si sono distinti per l'impegno e l'attaccamento all'Arma. Omaggiate - grazie all'apporto del maestro Claudio Cutuli - anche le famiglie di coloro che hanno perso la vita in servizio insigniti della medaglia al valore civile. Un premio anche per i volontari della Protezione Civile e a un rappresentante del neonato gruppo della Valnerina, da poco costituitosi ma già attivo ed efficiente. "Il nucleo della Protezione Civile è per noi un fiore all'occhiello - ha spiegato il presidente dell'Associazione "Augusto Renzini", Fabrizio Casini - abbiamo sviluppato specializzazioni importanti come la cinofilia e l'osservatorio meteo sismico, che in pochi possono vantare". Presenti, oltre ai tanti sindaci e rappresentanti dei Comuni limitrofi anche il sottosegretario Gianpiero Bocci, l'assessore regionale Luca Barberini e la presidente del consiglio regionale Donatella Porzi, che ha definito l'Arma dei Carabinieri "amica" e punto di riferimento per i cittadini, soprattutto per i più giovani. Il generale Tullio Del Sette non ha nascosto il piacere e l'emozione di poter festeggiare questa importante ricorrenza nella sua Bevagna, borgo dove ha vissuto da bambino e dove suo padre ha prestato servizio come carabiniere. "Non dimenticherò mai quando il primo dicembre 2013 - ha detto il generale Del Sette - venni insignito della cittadinanza onoraria. L'emozione di quel momento è rimasta impressa in me nel tempo e mi riporta alla memoria la mia famiglia". L'Associazione Renzini ha voluto omaggiare il comandante dell'Arma con un'opera di Luigi Frappi mentre Bevagna ha espresso la propria gratitudine facendo donare l'antico stemma della città. "È un onore per noi - sono state le parole del sindaco Annarita Falsacappa - saperla nostro concittadino. Attraverso la sua persona il nome Bevagna suona alto a livello internazionale". La giornata si è conclusa con un momento conviviale che ha fatto ulteriormente apprezzare le doti di umanità del generale Del Sette, tra strette di mano e foto. Segno dell'avvicinanza di tutto un territorio all'illustre ospite.

## Bevagna, il generale Del Sette alle celebrazioni della Virgo Fidelis

[Redazione]

Il comandante generale dei Carabinieri nella giornata di domenica ha celebrato la Patrona dell'Arma. Da Redazione-26 novembre 2017 21:44 [Bevagna-commemorazione-Virgo-Fidelis-omaggio-della-città] BEVAGNA Una giornata densa di emozioni e carica di significato quella che si è svolta a Bevagna in occasione della cerimonia di commemorazione della Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma dei Carabinieri. A pochi giorni dalla ricorrenza, fissata per il 21 novembre, l'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Foligno unitamente all'Arma in Servizio e con il patrocinio del Comune di Bevagna hanno voluto rendere omaggio alla Patrona alla presenza della massima carica dell'Arma, il Generale Tullio Del Sette. Dopo un primo momento dedicato al rito religioso nella chiesa di San Michele i presenti hanno attraversato la piazza per un secondo momento organizzato al teatro Torti. Qui si è svolta la consegna degli attestati di benemerita agli appartenenti dell'Associazione che si sono distinti per impegno e attaccamento all'Arma, omaggiate grazie all'apporto del maestro Claudio Cutuli anche le famiglie di coloro che hanno perso la vita in servizio insigniti della medaglia al valore civile. Oltre a tanti carabinieri, molti non più in servizio, a salire sul palco del teatro Torti per ritirare il riconoscimento anche alcuni volontari della Protezione Civile e un rappresentante del neonato gruppo della Valnerina, da poco costituitosi ma già attivo ed efficiente. Il nucleo della Protezione Civile è per noi un fiore all'occhiello dichiara il presidente dell'Associazione Augusto Renzini, Fabrizio Casini abbiamo sviluppato specializzazioni importanti come la cinofilia e osservatorio meteo sismico, specializzazioni che in pochi possono vantare. A confermare l'importanza di tale ricorrenza anche la rilevanza delle figure presenti, oltre ai Sindaci e Vice Sindaci dei Comuni limitrofi infatti, presente anche il Sottosegretario Gianpiero Bocci, all'Assessore regionale Luca Barberini e Donatella Porzi, quest'ultimo protagonista di un emozionante intervento con il quale ha definito l'Arma dei Carabinieri amica e punto di riferimento per i cittadini, soprattutto per i più giovani. Al centro della scena il Generale Tullio Del Sette che non ha scostato il piacere e l'emozione di poter festeggiare questa importante ricorrenza nella sua Bevagna, borgo dove ha vissuto da bambino e dove suo padre ha prestato servizio come carabiniere. Non dimenticherò mai quando il primo dicembre 2013 racconta il Generale Del Sette quando venni insignito della cittadinanza onoraria. Emozione di quel momento è rimasta impressa in me nel tempo e mi riporta alla memoria la mia famiglia. L'Associazione Renzini ha voluto omaggiare il Generale con un'opera di Luigi Frappi mentre Bevagna ha espresso la propria gratitudine facendo dono dell'antico stemma della città, raffigurante tre vasi di miele. E un onore per noi sono le parole del Sindaco Annarita Falsacappa saperla nostro concittadino. Attraverso la sua persona il nome Bevagna suona alto a livello internazionale. Per dimostrarle la nostra riconoscenza e per rafforzare questo legame, in qualità di Sindaco e nome di tutta la città, le facciamo questo dono. Il senso della nostra scelta vuole essere un rimando ad un'epoca antica, il Medioevo, per affiancare il ricordo del paese alla ragione della sua rinascita attuale, il Mercato delle Gatte. Questa rievocazione storica che ha circa trent'anni per Bevagna vuol dire molto, vuol dire turismo, vuol dire cultura, vuol dire trasformazione di un paese chiuso, agricolo, in un luogo in cui si è sviluppato il turismo didattico, meta continuativa di scolaresche. Dunque l'antico stemma di Bevagna vuole essere il nostro legame con le origini della nostra storia che proponiamo, perché porti ad un reale cambiamento del paese. Donarlo a lei Comandante Generale, sta a significare il legame profondo che ci unisce e l'augurio che durante il Mercato delle Gatte possa venirci a trovare per vedere l'animosità dei suoi concittadini!. La giornata si è conclusa con un momento conviviale che ha fatto ulteriormente apprezzare le doti di umanità del Generale, il quale si è concesso ai numerosi presenti per strette di mani e foto. Tutta la cittadinanza di Bevagna ha a sua volta dimostrato la sua vicinanza all'illustre ospite.

## Consiglio comunale, sede della protezione civile e revisori dei conti tra i temi

[Redazione]

E' stato convocato nelle scorse ore il secondo consiglio comunale del mese di novembre. Torna a lavoro la massima assemblea cittadina di Cisterna per discutere dieci punti all'ordine del giorno. Tra questi di particolare interesse l'affidamento in comodato d'uso gratuito alla Protezione Civile Città di Cisterna "Sezione Mauro Zappaterreni" della struttura di via Bari; regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni: integrazione ed aggiornamento; riconoscimento di debito fuori bilancio per sentenza giudice di pace di Latina che obbliga l'Ente a rimborsare una cittadina a seguito di sinistro; nomina collegio dei revisori dei conti per il triennio 2017/2020 e determinazione del relativo compenso. La prima convocazione è prevista per mercoledì 29 alle ore 12 ed eventualmente in seconda 24 ore dopo alle ore 18. La Redazione

## Nevicata leggera sui passi appenninici nella mattina di domenica 26 novembre

[Redazione]

La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze ricorda l'obbligo delle dotazioni invernali e massima attenzione alla guida. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnalano che nella mattinata si sono registrate leggere nevicata sui passi appenninici senza particolari criticità. Gli operatori della viabilità della Città di Firenze stanno proseguendo le verifiche sulle strade di competenza. Si ricorda l'obbligo delle dotazioni invernali e massima attenzione alla guida. 26/11/2017 13.06 Città Metropolitana di Firenze

## **Meteo, lunedì 27 novembre possibili diffuse gelate nella Città Metropolitana;**

[Redazione]

Si raccomanda l'uso delle dotazioni invernali e massima attenzione alla guida a seguito delle nevicate che hanno interessato i passi appenninici nell' giornata di domenica 26 novembre, gli operatori della viabilità della Città Metropolitana hanno operando lungo la sera per garantire la percorribilità delle strade. "La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana. avverte il consigliere delegato Angelo Bassi - segnala un deciso calo delle temperature minime per la giornata di lunedì 27 novembre, durante la quale saranno possibili diffuse gelate. Pertanto, si raccomanda l'uso delle dotazioni invernali e massima attenzione alla guida". Nel territorio metropolitano, dal pomeriggio di domenica e fino a tarda sera, si sono verificate forti raffiche di vento di Grecale. 26/11/2017 23.38 Città Metropolitana di Firenze

## Allerta meteo "giallo" per il forte vento, possibili nevicate sopra 600 metri di quota

[Redazione]

Il CFR - Centro funzionale regionale- ha appena emesso un bollettino di criticità con codice giallo, valido fino alle ore 24 di oggi, domenica 26 novembre, per possibile vento forte su gran parte della nostra regione. Gli esperti spiegano che un sistema perturbato di origine atlantica sta transitando sulla nostra penisola interessando la Toscana, con venti di grecale in rapida intensificazione già da fine mattinata e fino a questa sera, e forti raffiche anche in pianura (50-70 km/h). Le precipitazioni saranno sparse, nevose in montagna (600-800 mt). La protezione civile rinnova l'invito ad essere prudenti, specie nelle aree all'aperto (parchi, strade alberate, ecc.), e di mettere, per quanto possibile in sicurezza strutture provvisorie (coperture temporanee, tendoni, ecc.) dato che le raffiche potrebbero essere in grado di trasportare materiale e causare la caduta di rami, alberi, ecc. con conseguenti pericoli per l'incolumità delle persone. Il Sistema comunale di Protezione civile, in base allo stato di vigilanza, seguirà l'evolversi dei fenomeni, pronto ad intervenire qualora dovessero verificarsi particolari situazioni di disagio. Vita in città Edizioni locali collegate: Prato Montemurlo Comuni Medicei Val di Bisenzio Data della notizia: 26.11.2017 12:59?

## Terminillo, torna la neve sulla montagna reatina

[Redazione]

Come preannunciato da RietiLife e dall'allerta meteo lanciata dal centro operativo della Protezione Civile, torna la neve in quota e dunque torna ad imbiancarsi il Terminillo. Nella foto inviata da un lettore siamo a Pian de Valli con i fiocchi che sono caduti sulle auto parcheggiate. [INS::INS] La neve è tornata con l'abbassamento delle temperature e il ritorno dei rovesci. Gli operatori della montagna sperano in una stagione positiva. Foto: MUNALLI

## Vaccino antinfluenzale, pronte nel Lazio 931 mila dosi

[Redazione]

[INS::INS] Per il vaccino antinfluenzale e per quello antipneumococcico sono già stateacquisite più di 1 milione di dosi, da distribuire in modo gratuito attraverso impegno di 5 mila mediciConsegnate 931.046 dosi di vaccino alle Asl. La campagna regionale divaccinazione antinfluenzale e dell attività di sorveglianza epidemiologica eviologica dell influenza 2017/18 è, quindi, a pieno regime e, in vista delpeggiornamento atmosferico, annunciato per i prossimi giorni con un forteabbassamento delle temperature, si rinnovaappello a vaccinarsi.Aumentare il risultato dell anno scorso che ha visto un 51% di vaccinati. Perraggiungere questo obiettivo, già acquisite più di un milione di dosi divaccino, distribuite in modo gratuito, attraversoimpegno di 5 mila medicitra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e servizi vaccinalidelle Asl.21 milioni di euro in totale di investimento. Di questi: 12 milioni per ilvaccino anti-influenzale e 9 milioni per quello anti-pneumococcico, ossia unvaccino gratuito che può essere somministrato contemporaneamente al vaccinoanti-influenzale, ma che si fa una sola volta nella vita per proteggersi dapericolose infezioni respiratorie.Migliorare il dato di copertura vaccinale sulla popolazione anziana da 65 anniin su, che nel Lazio rappresenta circa il 21% del totale e su tutte le altrecategorie bersaglio.Il vaccino è offerto gratuitamente anche a: tutte le persone di età compresa tra i 6 mesi a 65 anni affette da specifiche patologie croniche bambini e adolescenti a rischio di sindrome di Reye donne che si trovano al secondo e terzo trimestre di gravidanza familiari e persone che si trovano in contatto con soggetti ad alto rischio medici e personale sanitario personale che lavora a contatto con animali forze dell ordine VVFF Protezione Civile

## Bevagna ospita le celebrazioni della Virgo Fidelis, Patrona dei Carabinieri

[Redazione]

26/11/2017 - 19:37[generale]BEVAGNA - Una giornata densa di emozioni e carica di significato quella che si è svolta a Bevagna in occasione della cerimonia di commemorazione della Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma dei Carabinieri. A pochi giorni dalla ricorrenza, l'Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Foligno unitamente all'Arma Servizio e con il patrocinio del Comune di Bevagna hanno voluto rendere omaggio alla Patrona alla presenza della massima carica dell'Arma, il Generale Tullio Del Sette. Dopo un primo momento dedicato al rito religioso nella chiesa di San Michele i presenti hanno attraversato la piazza per un secondo momento organizzato al teatro Torti. Qui si è svolta la consegna degli attestati di benemerita agli appartenenti dell'Associazione che si sono distinti per l'impegno e l'attaccamento all'Arma. Omaggiate - grazie all'apporto del maestro Claudio Cutuli - anche le famiglie di coloro che hanno perso la vita in servizio insigniti della medaglia al valore civile. Oltre ai tanti carabinieri, molti non più in servizio, a salire sul palco del teatro Torti per ritirare il riconoscimento anche alcuni volontari della Protezione Civile e un rappresentante del neonato gruppo della Valnerina, dapoco costituitosi ma già attivo ed efficiente. "Il nucleo della Protezione Civile è per noi un fiore all'occhiello - dichiara il presidente dell'Associazione Augusto Renzini, Fabrizio Casini - abbiamo sviluppato specializzazioni importanti come la cinofilia e l'osservatorio meteorosismico, specializzazioni che in pochi possono vantare". A confermare l'importanza di tale ricorrenza anche la rilevanza delle figure presenti, oltre ai Sindaci e vice sindaci dei Comuni limitrofi infatti, presente anche il sottosegretario Gianpiero Bocci, l'assessore regionale Luca Barberini e Donatella Porzi, quest'ultima protagonista di un emozionante intervento con il quale ha definito l'Arma dei Carabinieri "amica" e punto di riferimento per i cittadini, soprattutto per i più giovani. Al centro della scena il Generale Tullio Del Sette che non ha nascosto il piacere e l'emozione di poter festeggiare questa importante ricorrenza nella sua Bevagna, borgo dove ha vissuto da bambino e dove suo padre ha prestato servizio come carabiniere. "Non dimenticherò mai quando il primo dicembre 2013 - racconta il Generale Del Sette - quando venni insignito della cittadinanza onoraria. L'emozione di quel momento è rimasta impressa in me nel tempo e mi riporta alla memoria la mia famiglia". L'Associazione Renzini ha voluto omaggiare il Generale con un'opera di Luigi Frappi mentre Bevagna ha espresso la propria gratitudine facendogli donare l'antico stemma della città, raffigurante tre vasi di miele. "E' un onore per noi - sono le parole del Sindaco Annarita Falsacappa - saperla nostro concittadino. Attraverso la sua persona il nome Bevagna suona alto a livello internazionale. Per dimostrarle la nostra riconoscenza e rafforzare questo legame, in qualità di Sindaco e a nome di tutta la città, le facciamo questo dono. Il senso della nostra scelta vuole essere un rimando ad un'epoca antica, il Medioevo, per affiancare il ricordo del paese alla ragione della sua rinascita attuale, il Mercato delle Gaitte. Questa rievocazione storica che ha circa trent'anni per Bevagna vuol dire molto, vuol dire turismo, vuol dire cultura, vuol dire trasformazione di un paese chiuso, agricolo, in un luogo in cui si è sviluppato il turismo didattico, meta continuativa di scolaresche. Dunque l'antico stemma di Bevagna vuole essere il nostro legame con le origini della nostra storia che riproponiamo, perché porti ad un reale cambiamento del paese. Donarlo a lei Comandante Generale, sta a significare un legame profondo che ci unisce e l'augurio che durante il Mercato delle Gaitte possa venirci a trovare per vedere l'animosità dei suoi concittadini!". La giornata si è conclusa con un momento conviviale che ha fatto ulteriormente apprezzare le doti di umanità del Generale, il quale si è concesso ai numerosi presenti per strette di mani e foto. Tutta la cittadinanza di Bevagna ha a sua volta dimostrato la sua vicinanza all'illustre ospite.